UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Piano strategico
2022/2025

Dipartimento di
Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (DPSS)

Sommario

Parte 1

1. **IL DIPARTIMENTO IN CIFRE**

2. **VISIONE E MISSIONE**

Progetto Scientifico e culturale

Parte 2.

3. **I PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI**

Il piano triennale di reclutamento del personale
Il piano triennale di sviluppo della ricerca (PTSR)
Il piano triennale di sviluppo della terza missione (PTSTM)
Il piano triennale della didattica

Parte 3.

4. **GLI OBIETTIVI**

Obiettivi della Ricerca
Obiettivi della Terza missione
Obiettivi della Didattica

1. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE

		2022	2023	2024 (ultima data disponibile)	2025 (valori attesi al 31-12)	Commenti
1	Numero di corsi di studio	5	5	5	6	E' in fase avanzata di progettazione e proposta un nuovo CdS magistrale in lingua inglese, erogato in modalità blended, che sta affrontando e superando le diverse fasi di valutazione interne all'Ateneo (Nucleo di valutazione) e che sarà verosimilmente attivo dall'a.a. 2025-2026.
2	Numero di studenti	2574	2658	2757	2757	Non ci sono proposte di modifica dei numeri programmati di ammissione ai CdS triennali e magistrali erogati dal DPSS per cui ci si attende un numero costante di studenti negli anni.
3	Numero di attività formative Post-Laurea (inclusi dottorato e Scuole di specializzazione)	4	4	5	7	Il Dipartimento sta investendo gradualmente, ma costantemente, sulle proposte di formazione post lauream, dal momento che il mercato del lavoro in ambito psicologico richiede sempre nuove e più sensibili competenze rispetto ai cambiamenti sociali, culturali e personali in atto. In questo senso, il DPSS propone 2 master "storici" nel senso che hanno già un percorso e molteplici riscontri, 3 master attivati più recentemente, 1 corso di perfezionamento e 1 Scuola di Specializzazione rispetto alla quale vengono fornite le specifiche nella

						sezione dedicata (riquadro 10). Per quanto riguarda la Scuola di Dottorato, si trovano le notazioni nella sezione dedicata (riquadro 8).
4	Numero di Studenti internazionali degree seekers	81	120	144	120	La previsione per l'anno 2025 è basata sull'attivazione di un nuovo CdS in lingua veicolare con la contestuale "chiusura" di un percorso in lingua inglese presente all'interno di un CdS già esistente (riquadro 1). Il numero di studenti, quindi, deriva dalla numerosità prevista entro il nuovo CdS al netto delle cessazioni nel percorso ad esaurimento di erogazione.
5	Numero di studenti internazionali erasmus	56	71	53	60	Il numero di studenti Erasmus è stato piuttosto variabile negli anni anche se è possibile immaginare che si attesti intorno alle 60 unità per l'anno 2025. In totale, il numero di accordi Erasmus attivi da parte di docenti del Dipartimento è di 51 mentre il totale degli accordi per l'accoglienza di studenti internazionali, inclusi gli accordi Erasmus, è di 64, con più posti dedicati a ciascuno scambio. Il DPSS sta investendo molto sui propri parametri di internazionalizzazione sui vari livelli delle operatività del Dipartimento, per cui si prevede una stabilizzazione nel breve termine e un incremento nel lungo termine degli accordi internazionali per l'accoglienza di studenti Erasmus.

6	Numero di personale docente	60	66	68	71	C'è stato un importante investimento da parte del Dipartimento nell'acquisizione di nuove risorse (in prevalenza RTDa e RTDb/RTT) disponibili per le attività di ricerca, didattica e terza Missione.
7	Numero di personale tecnico ed amministrativo	18	19	17	23	Rispetto all'aumento del numero dei docenti e delle attività connesse, si è investito su un incremento del personale Tecnico Amministrativo e di Laboratorio, anche attraverso l'acquisizione di figure di Tecnologi di ricerca, proprio orientate al supporto alle ingenti attività di ricerca implementate nel Dipartimento grazie alle risorse interne ed esterne raggiunte.
8	Numero Dottorandi Psychological Sciences Brain, Mind and Computer Sciences Neurosciences PhD di interesse nazionale MSCA Doctoral Network	43 34 6 3	48 36 9 2 1	41 30 8 2 1 1	32* 23 6 2 1 1	Il DPSS non è sede amministrativa di alcuna Scuola di Dottorato, tuttavia, i suoi docenti partecipano al collegio di 3 Corsi di Dottorato interdipartimentali in lingua inglese (Psychological Sciences, Brain, Mind & Computer Science, Neuroscience), di un Dottorato di interesse nazionale e, più recentemente, del coordinamento e di 1 posizione PhD nell'ambito del MSCA Doctoral Network, con ottima attrattività nazionale e internazionale, e ad alta innovatività in base ai criteri ministeriali. Nella tabella si riporta il numero di allievi per Scuola che hanno come tutor del loro percorso PhD un

						docente del DPSS, allo scopo di evidenziare il coinvolgimento del Dipartimento e dei suoi membri nella formazione post lauream dedicata dalla ricerca. *Il numero di studenti di Dottorato riportato è relativo alla data del 30 settembre 2024, dal momento che non è possibile effettuare una corretta previsione, a causa della mancanza di risultati circa la nuova selezione in atto.
9	Numero Assegnisti	27	35	43	45	Il numero dei contratti per assegni di ricerca è molto aumentato nel tempo, grazie alle ingenti risorse interne ed esterne acquisite (finanziamenti da bandi competitivi), che hanno consentito un investimento importante sulle figure di giovani in formazione dedicate alla ricerca e, in parte, alla didattica (didattica integrativa), allo scopo di iniziare a costruire una filiera di figure e di competenze utili alla vita del Dipartimento in tutti i suoi aspetti e capaci di contribuire alla sua crescita e il suo ulteriore sviluppo nel tempo.
10	Numero Specializzandi	26	31	27	30	Al DPSS afferisce la Scuola di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita che ha un numero di 10 posti per ciascun anno di corso. Come è evidente dai dati in tabella, negli anni non tutti i posti sono stati saturati (a regime dovrebbero essere attivi 40 specializzandi, 10 per ognuno degli anni di

						corso, essendo la Scuola della durata di 4 anni) per una serie di ragioni critiche che il Dipartimento sta cercando di affrontare e risolvere in senso migliorativo, dal momento che ritiene un importante investimento strategico quello sulla formazione post lauream orientato alla pratica professionale in ambito clinico terapeutico e istituzionale. In base a questo percorso di revisione e ulteriore investimento sulla Scuola di Specializzazione si prevede un innalzamento del numero degli allievi afferenti a partire dall'a.a.2025-2026, che potrà costituire un trend stabile negli anni futuri.
11	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi*	266.089,39	139.750,34	324.393,21	350.00,00	L'andamento delle risorse acquisite per attività in conto terzi è in continua crescita, non esponenziale, ma significativa. Il Dipartimento e i suoi docenti stanno investendo su questa attività e i risultati sono evidenti a partire dai dati, consentendo di fare una buona previsione per l'anno 2025. D'altra parte, poiché l'andamento si configura come altalenante, il Dipartimento si propone di consolidare quanto già realizzato nel 2024 tendendo contestualmente a un incremento delle risorse acquisite. Ulteriori ipotesi di incremento saranno basate su quanto realizzato nell'anno

						2025 e proiettate sugli anni successivi. *Sono state considerate anche le entrate dell'attività convegnistica del Dipartimento, sia in ambito istituzionale (contributi per convegni senza quote di iscrizione), sia in ambito commerciale (convegni con quote di iscrizione ed eventuali contributi e sponsorizzazioni) al netto delle imposte eventualmente dovute (es. IVA e bollo). Sono state considerate anche le entrate per attività "in conto terzi" eseguite in ambito istituzionale (contributi da soggetti pubblici o privati per ricerca, non preceduti da bando competitivo).
12	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	2.633.578,29	1.401.635,49	1.156.728,05	3.243.520,57*	*La previsione delle risorse acquisibili per l'anno 2025 si basa sul totale degli importi richiesti nell'ambito di progetti presentati e sottoposti a valutazione nell'anno 2024. Pur essendo consapevoli che non tutti i progetti potranno venire finanziati, tuttavia, è stato introdotto l'importo complessivo che mostra la crescita del Dipartimento in tema di presentazione di progetti e di proposte competitive, anche ad alto livello (ERC), sulla quale è stata svolta una politica di supporto ai docenti allo scopo di divenire sempre più attivi nell'acquisizione di risorse secondo questi canali.
13	VQR	100				Il Dipartimento si è impegnato e sta proseguendo nell'obiettivo di

						mantenere e confermare la valutazione positiva ottenuta nelle VQR precedenti (riquadro 2).
14	Risorse acquisite PNRR MSCA PRIN PNRR DARE Made in Italy Symphonia iNEST "Young researchers"	121.855,00 121.855,00	1.604.520,08 426.515,00 1.006.483,00 96.522,08 75.00,00	23.500,00 23.500,00	*	Per quanto riguarda i progetti nazionali, il Dipartimento è stato coinvolto in alcune progettualità PNRR che hanno trovato finanziamento ma ha partecipato anche ad altre proposte che, purtroppo, non sono state finanziate presso l'Ateneo di Padova. I finanziamenti PNRR sono quindi stati inferiori alle aspettative, ma hanno comunque consentito di implementare e realizzare progetti di ricerca di eccellenza (Progetto DARE, Made in Italy) in collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo (DSDB, DPG, DII) e con i partner nazionali identificati. A motivo di tale scarso riscontro tramite i finanziamenti diretti PNRR, il DPSS ha ricevuto una quota di 75.000,00€ da parte dell'Ateneo, utilizzabile per l'attivazione di posizione RTDa, nell'ambito delle politiche di riequilibrio che l'Ateneo ha messo in campo relativamente ai finanziamenti PNRR e ai Dipartimenti non adeguatamente gratificati da tali fondi. Rispetto invece ai finanziamenti PNRR individuali, il DPSS ha ricevuto ingenti risorse nell'ambito dei progetti PRIN PNRR e per quanto riguarda la

						call Marie Curie, nonché la call relativa al progetto iNEST. *Per l'anno 2025 non siamo in grado di fornire una previsione su eventuali risorse acquisibili su PNRR, al netto delle possibilità di partecipazione a bandi a cascata che non risulta possibile prevedere in questo momento.
15	Numero di spin off universitari	1	1	1	2	E' in corso la proposta di un nuovo Spin Off per cui ci si attende la sua costituzione tra la fine dell'anno 2024 e l'inizio del 2025.
16	Numero di brevetti	0	0	0	0	Data la natura delle attività di ricerca del DPSS la proposta e la realizzazione di brevetti non è tra gli obiettivi del Dipartimento.
17	Attività di impatto sociale-terza missione – Public Engagement ALTRO (descrizione. Es attività contenute in IRIS PE)	81	53	100	100	Il numero di iniziative di PE rappresenta il punto di forza per il Dipartimento. Le attività sono state confermate negli anni e sono numerose. Si sta lavorando sull'incremento del numero di personale strutturato e non strutturato coinvolto nelle attività. Al momento attuale è stata raggiunta la quota del 35% di personale che ha svolto almeno un'attività di PE.
18	Attività di Impatto sociale – terza missione Formazione Continua o altri Data (IRIS FC) base utilizzati dal Dipartimento)	4	0	2	3	La proposta di attivazione di corsi e congressi con erogazione di ECM rappresenta un obiettivo trasversale con l'ambito della salute pubblica in quanto buona parte di essi tocca tematiche associate alla tutela della salute pubblica.

19	Attività di Impatto sociale – terza valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria (trial clinici, studi su dispositivi medici ecc.) **	91	64			

* i dati dal numero 1 al numero 19 saranno forniti dagli Uffici nei prossimi giorni. I dati relativi al punto 17 e 18, i valori attesi a fine 2025 ed eventuali note di commento sono a cura del Dipartimento

** i dati del numero 19 saranno compilati solo dai dipartimenti di area medica e veterinaria interessati e forniti dall'ateneo

2.VISIONE E MISSIONE

Il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (DPSS) è un **Dipartimento "tematico"** in cui **le attività di ricerca, didattica e di terza missione sono connotate dall'interesse ai processi e meccanismi di sviluppo nel ciclo di vita** (ERC "Life-Span Development"), entro finestre evolutive, modelli teorici, metodi e tecnologie diversi che identificano la connotazione centrale e portante del funzionamento dipartimentale. Questa forte caratterizzazione è presente a livello accademico nazionale solo presso l'Università di Roma - La Sapienza (Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e dei Processi di Socializzazione), mentre in contesto internazionale sono presenti diversi dipartimenti prestigiosi (es. Tilburg, Harvard, Michigan). **In tale area, quindi, il DPSS costituisce un'eccellenza e un riferimento per la ricerca, la didattica e l'impatto delle conoscenze sul comportamento umano e il suo sviluppo.**
Il DPSS, inoltre, è un **Dipartimento "giovane"** per l'età anagrafica dei suoi membri (Età media 48 anni), per il fatto che le nuove acquisizioni dei trienni 2019-2021 e 2022-2024 hanno riguardato prevalentemente posizioni RTDa e RTDb e, infine, per l'assenza di cessazioni per pensionamenti (2 nel triennio 2025-2027. Successivamente, le prime cessazioni per limiti di età saranno nel 2033).
La combinazione di queste due caratteristiche costituisce il fondamento della definizione attuale del Dipartimento, nei termini di valutazioni, qualità della ricerca, della didattica e delle attività di terza missione da esso erogate, nonché una spinta propulsiva per il suo percorso di miglioramento, di espansione e per le sue prospettive future, riportate per ambiti.

Ricerca
Il livello di eccellenza del DPSS nella ricerca è testimoniato dalle VQR 2004-10, 2011-14, 2015-19 che lo collocano ai primi posti tra i Dipartimenti psicologici italiani, sempre con la valutazione di 100. Tale valutazione è confermata nei ranking internazionali delle performance scientifiche delle università secondo cui la Psicologia dell'Ateneo di Padova occupa: 130° posto mondiale e 1° in Italia nella macroarea Social Sciences and Humanities (field ranking 2017 di CWTS Leiden); 1° posto in Italia nella macroarea Social Sciences (Research ranking di RUR) e nell'area psicologica (ranking QS by Subject 2017); 2° posto in Italia nelle aree psicologiche/scienze cognitive/psichiatriche (URAP field based ranking e subject ranking di US News & World Report). In continuità con tali risultati importanti e soddisfacenti, il Dipartimento sta investendo a breve e lungo termine su due obiettivi di visione che riguardano la qualità delle attività di ricerca, ma che hanno ricadute e possono generare circoli virtuosi relativamente a tutte le altre funzioni.

In primo luogo, il DPSS sta gradualmente trasformando la propria ricerca ponendo un focus sempre più specifico sulla **validità ecologica e di costrutto** tramite la realizzazione di **infrastrutture con laboratori multimodali/multimetodo** che permetteranno di realizzare ricerche implementando paradigmi e stimoli naturalistici, maggiormente rappresentativi dei contesti di vita reale attraverso un approccio multimodale/multimetodo che consentirà un'osservazione più completa delle variabili psicologiche. La realizzazione di tale obiettivo mira a collocare il DPSS come punto di riferimento, a livello nazionale e internazionale, grazie all'implementazione di ricerche di laboratorio in grado di riprodurre condizioni il più possibile "naturali" di funzionamento dell'individuo, per studiare le variabili individuate in modo più articolato e vicino possibile alla realtà. Il DPSS sta da tempo perseguendo tale percorso, come è possibile verificare nei progetti di sviluppo dipartimentale 2018-2022 e 2022-2027 (si vedano i documenti allegati) che hanno puntato proprio su questo aspetto. Le sfide principali sono: (a) realizzare le infrastrutture necessarie tramite investimenti che consentiranno un importante avanzamento scientifico e tecnologico; (b) incrementare il collegamento e la collaborazione con network nazionali ed internazionali di ricerca che adottino un approccio simile, supportato da analoghe tecnologie, in modo da essere sempre più presenti e centrali nei contesti scientifici di riferimento. La collaborazione internazionale, infatti, può facilitare l'ambizione a sfide di maggiore portata che difficilmente un singolo laboratorio può perseguire da solo, mentre un consorzio può tendere ad ottenere risposte scientifiche di maggiore complessità alle attuali domande di ricerca in ambito psicologico.

In secondo luogo, strettamente collegato al primo punto, il Dipartimento sta spingendo e mira ad un **obiettivo di internazionalizzazione** grazie ad una visione condivisa dai suoi membri tesa verso un ulteriore miglioramento e incremento delle proprie attività di ricerca rispetto al (1) numero e il rilievo dei progetti finanziati in ambito nazionale e internazionale, al (2) livello di internazionalizzazione legato alla partecipazione alle reti di ricerca e alle politiche di reclutamento di eccellenza dall'estero, nonché al (3) numero degli accordi con università europee ed extra UE per la mobilità di studenti e docenti, tesi ad una politica di accoglienza di docenti visiting per scopi di ricerca, didattica, collaborazione su ampia scala. I documenti PTSR dei trienni considerati e allegati al presente documentano e testimoniano puntualmente entrambi gli obiettivi descritti.
Tale "movimento" scientifico e operativo del Dipartimento viene sostenuto e realizzato attraverso importanti investimenti sulle nuove generazioni di ricercatori nelle diverse aree psicologiche, come testimoniato dal numero significativo e crescente negli anni di allievi del percorso dottorale e di assegnisti di ricerca, inseriti entro progetti prestigiosi, finanziati dal Dipartimento stesso o da fonti esterne (es. ERC, Marie Curie). Tale innovazione di paradigma scientifico e tecnologico, infatti, implica la formazione e la successiva acquisizione di giovani ricercatori che immettano competenze nuove e di avanguardia entro le progettualità del DPSS favorendo la trasformazione intrapresa e contribuendo alla sua realizzazione.

Didattica
L'offerta formativa di I e II livello è ampia, valutata in modo eccellente dagli studenti, interessante per studenti provenienti da molte regioni esterne a Padova e al Veneto, che rappresentano il 50% degli iscritti ai CdS Magistrali, indicando forte attrattività esterna. La visione in quest'ambito riguarda dapprima la riforma delle **lauree abilitanti in psicologia** (L. 163 del 2021 e successivi Decreti interministeriali), che sta implicando una trasformazione ed un ripensamento in senso professionalizzante di tutta l'offerta formativa erogata dal Dipartimento, tesa a divenire sempre più aperta all'intersezione tra la ricerca e le sue ricadute nella pratica psicologica. Questo implica anche una più stringente connessione tra la didattica di I e di II livello e quella di III livello, sulla quale il DPSS sta investendo fortemente con proposte innovative, contigue alla formazione precedente, con l'offerta di tre Master (più due in attivazione, di cui uno inter ateneo), un corso di Perfezionamento e una Scuola universitaria di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di vita, orientati ad attrarre allievi fornendo conoscenze e competenze in linea con le esigenze del mercato del lavoro, con le richieste emergenti, con le possibilità presenti nel territorio nazionale e internazionale.

L'obiettivo dell'**internazionalizzazione** ritorna anche rispetto alle proposte didattiche, tramite la proposta di istituzione di un Corso di Laurea Magistrale (CLM), in lingua inglese e con erogazione blended, in Applied Child and Adolescent Psychology, che sarà attivo dall'a.a. 2025-2026, orientato ad attrarre studenti internazionali (UE ed extra UE) grazie ad una offerta nuova nei contenuti e nelle modalità, professionalizzante e in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo di Padova in riferimento all'internazionalizzazione della didattica. La proposta di Corsi di Studio pensati e erogati secondo la modalità blended è infatti un obiettivo strategico dell'Ateneo, proprio nella direzione di fornire apertura e supporto alle attività di attrazione di studenti internazionali che possono trovare all'interno di Unipd un contesto stimolante e di elevata formazione nei diversi ambiti, così come in quello psicologico fornito dal Dipartimento.

Terza Missione
Per le attività di Terza Missione il Dipartimento ha inizialmente investito sulle attività di Public Engagement e formazione continua, tradizionalmente già presenti nelle sue corde e molto attive e riconosciute sul territorio locale e nazionale. Recentemente, anche in connessione con la riforma delle lauree abilitanti che tocca l'ambito della didattica ma deve estendersi a tutte le implicazioni possibili, la prospettiva si è ampliata alla salute pubblica che è una mission centrale del DPSS strettamente legata ai suoi investimenti di ricerca e didattica, come evidenziano i documenti PTSTM dei trienni in considerazione e che alleghiamo al presente.

L'idea è quella di un Dipartimento in cui i diversi ambiti risultino coerentemente interconnessi e articolati in modo organico a creare un percorso di ampio respiro, aperto e motivato alle innovazioni scientifiche e

tecnologiche che supportino la ricerca sullo sviluppo umano e sulle sue specificità, orientata a generare avanguardia didattica e policy locali e nazionali di divulgazione, formazione e salute pubblica, rispetto a cui la psicologia dello sviluppo e della socializzazione sono aree centrali e imprescindibili. Tale visione si basa da una parte, sulla presenza di un nucleo numeroso di docenti e ricercatori (anagraficamente e accademicamente giovani) che possono esercitare una spinta propulsiva nei diversi ambiti, contribuendo agli aspetti di innovazione e consolidamento delle attività del Dipartimento; dall'altra, sull'investimento massiccio, quantitativo e qualitativo, su personale in formazione (PhD, specializzandi, assegnisti di ricerca) e su posizioni RTDa e RTDb/RTT (vedi i progetti di sviluppo 2021-2022 e 2023-2027 e piani triennali di reclutamento del personale allegati) che possono costituire il riferimento per la costruzione delle future generazioni di ricercatori e docenti, portando nuove conoscenze, competenze e collaborazioni in un circolo virtuoso di generatività, scambio e cooperazione nella vita dipartimentale.

2. I PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI

Il piano triennale di reclutamento del personale

Alla luce della visione del DPSS, delle programmazioni 2016-2018 e 2019-2021 e dei progetti di sviluppo 2018-2022 e 2022-2027, gli obiettivi di reclutamento del personale sono stati orientati da una prospettiva sistemica del Dipartimento, per cui la crescita e lo sviluppo devono essere garantiti per tutte le sue anime, in maniera proporzionale ai bisogni, alle carenze e criticità, nonché alle possibilità di evoluzione. Tale scelta, apparentemente rischiosa nel suo apparire di basso profilo (potenziare tutte le istanze, seppur in modo proporzionale agli indicatori delle valutazioni, potrebbe venire letto come non specifico o sfidante) si sta rivelando invece una strategia che ha incrementato la produttività, le modalità di raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei risultati ottenuti. Per il periodo 2022-2025 sono stati realizzati investimenti che richiamano alla medesima visione e che la realizzano in linea con le risorse ottenute.

1. Filiera in accesso delle **posizioni RTDa**: il DPSS ha svolto ingenti investimenti già nel triennio 2016-2018, generando una **linea strategica centrale per il 2019-2021 e il 2022-2025** che ha riguardato l'acquisizione di ulteriori posizioni RTDa, pensate in termini prospettici, con l'acquisizione di colleghi con maturità scientifica, didattica e di terza missione che, da subito, hanno costituito un valore aggiunto per il Dipartimento.

2. **Posizioni RTDb/RTT**: il DPSS ha operato **una politica di continuità tra gli investimenti su posizioni RTDa effettuati nei trienni 2016-2018 e 2019-2021 e le acquisizioni RTDb/RTT**, allo scopo di realizzare:
- una filiera in continuità tra la formazione di terzo livello (PhD, assegni di ricerca) e le posizioni RTDa e RTDb/RTT per garantire stabilità alle progettualità di ricerca, con incremento della loro qualità;
- una stabilizzazione del numero dei docenti e delle carriere riducendo la precarizzazione delle figure RTDa;
- una offerta didattica basata su docenti incardinati stabilmente, in grado di fornire investimento e crescita costante;
- una significativa riduzione della didattica a contratto con evidente risparmio in termini economici, ma anche con una migliore implementazione dell'offerta agli studenti.

3. **Progressioni di carriera PA vs. PO**: Il DPSS ha un grande numero di colleghi in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale alla posizione di Professore di Prima fascia, trasversalmente ai diversi Settori Scientifico Disciplinari e alle posizioni ricoperte, per cui nei trienni 2019-2021 e 2022-2024 ha realizzato 12 posizioni PO. In questo modo, il Dipartimento si è voluto dotare di posizioni utili non solo alla ricerca e alla didattica, ma anche ai compiti istituzionali di alto profilo centrali per la vita del Dipartimento e per la partecipazione al sistema dell'Ateneo, laddove sia necessario il ruolo nell'ambito di rappresentanze e/o di incarichi.

4. **Interventi sulle criticità didattiche**: alcuni SSD del Dipartimento sono particolarmente investiti nella didattica entro insegnamenti con un numero molto elevati di studenti che può costituire un fattore di criticità per la qualità e la progettazione dell'offerta. Per questo, il DPSS sta effettuando acquisizioni di posizioni RTDb/RTT e PA negli ambiti emersi come critici con l'intento di effettuare interventi risolutivi sull'offerta didattica (es. riduzione del rapporto docenti/studenti tramite la duplicazione degli insegnamenti critici; incremento del rapporto docenti/PTA per il supporto gestionale e amministrativo all'attività didattica e agli studenti, con particolare attenzione agli studenti internazionali), già attuabili nell'a.a. 2025-2026.

5. La crescente complessità dell'area laboratoriale e della ricerca del DPSS ha fatto emergere necessità di personale con profilo tecnico che possa supportare i ricercatori per la realizzazione di progetti di elevato livello scientifico e tecnologico. A queste esigenze si è orientato l'investimento su **figure di tecnologi e tecnici di ricerca** allo scopo di costruire una massa critica in grado di affrontare le sfide della ricerca psicologica nel presente e negli anni successivi.
Le linee portanti della strategia di reclutamento del DPSS sono quindi: (a) la **prosecuzione dell'investimento su nuove risorse**, continuando l'immissione di ricercatori con profili di elevato livello che condurranno anche

ad una espansione numerica del Dipartimento; (b) il **consolidamento della struttura del Dipartimento** tramite una politica di progressioni di carriera nel passaggio dalla posizione di Professore di Seconda fascia (PA) a quella di Professore di Prima fascia (PO); (c) il potenziamento di **tutti i settori scientifico-disciplinari** (SSD), con particolare attenzione alle linee di investimento descritte relativamente alle criticità in ambito didattico.

SSD	Ruolo	2022	2023	2024 (ultima data disponibile)	2025 (valori attesi al 31-12)	Commenti
MED/50 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	RTDA	1	1	1	0	Il SSD MED-50 non è rappresentato all'interno del DPSS e non vi è una specifica progettualità in questa direzione, per cui al termine del contratto RTDa si è deciso di non intraprendere alcuna posizione RTDb/RTT che insistano su questo settore scientifico disciplinare. Sarebbe infatti complesso per il Dipartimento sostenere a lungo termine un intervento in questa direzione. La posizione RTDa ha comunque consentito la realizzazione di alcune importanti progettualità del Dipartimento e di alcuni suoi componenti per cui tale investimento viene ritenuto valido sul medio termine, anche se non darà adito ad una continuità più strutturata sul lungo termine.
M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE	PO	5	5	5	6	
	PA	4	5	8	7	Come per tutti i SSD presenti nel Dipartimento, la programmazione 2022-2024 ha investito in maniera importante sulle progressioni di carriera tra RTDb e PA, anche anticipando il passaggio prima della scadenza dei 3 anni di contratto RTDb, avendone le risorse e programmandole in tal senso, per quelle posizioni il cui CV dei colleghi risultasse idoneo e favorente rispetto alla progressione stessa.
	RTDA	1	2	3	0	La politica di investimento espansivo sulle posizioni RTDa è stata a lungo portata avanti dal Dipartimento (programmazioni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024), tuttavia questa ha avuto un rallentamento importante fino ad interrompersi nel 2025 a motivo della riforma che implica la cessazione dei contratti RTDa. In questo senso, l'ultimo anno di programmazione e investimento sulle posizioni RTDa è da considerarsi il 2024.

	RTDB/RTT	3	2	0	3	Nell'ambito della programmazione 2022-2024, il Dipartimento ha ricevuto importanti risorse da investire in posizioni di PA per superare alcune ingenti criticità individuate nell'ambito della didattica, rispetto alle quali l'Ateneo ha deciso un significativo investimento in p.o. (Assegnazioni Fase 2 linea B - Didattica). Il Dipartimento, tuttavia, ha richiesto e ottenuto di utilizzare tali risorse in investimenti su posizioni RTT per il SSD M-PSI/01 dal momento che risultava complesso e non completamente aderente alle politiche del Dipartimento stesso e all'obiettivo richiesto (ridurre significativamente il rapporto docenti/studenti) muoversi tramite l'acquisizione unicamente di posizioni PA. In tal senso 2 posizioni RTT qui riportate derivano dalle risorse aggiuntive ottenute dall'Ateneo sulle criticità didattiche emerse all'interno di questo SSD e verranno così investite con l'obiettivo di reclutare figure di giovani ricercatori impiegabili immediatamente nell'ambito didattico, con la possibilità di programmare progressioni alla posizione PA nel tempo della loro maturazione.
M-PSI/02 - PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA	PA	1	1	0	0	Questo SSD era rappresentato da un solo docente, chiamato con trasferimento da sede esterna in DPSS, in data 2 settembre 2019. Tuttavia, il Dipartimento non ha ritenuto in questi anni di intraprendere una politica di investimento sul SSD M-PSI/02 per cui il collega ha chiesto e ottenuto il passaggio di settore al SSD M-PSI/01 in data 01.02.2024. Le tematiche di ricerca e didattiche sono spendibili anche entro il nuovo SSD di afferenza, date le affinità tra i due raggruppamenti, per cui tale operazione è stata considerata idonea e fruttuosa per il Dipartimento.
M-PSI/03 – PSICOMETRIA	PO	1	1	1	2	

	PA	2	2	1	1	Il Dipartimento sta investendo risorse su questo settore e, nello specifico sul ruolo PA, dal momento che come è possibile osservare si tratta di un gruppo composto da un numero esiguo di colleghi. Rispetto alle posizioni PA, infatti: (a) una è esitata in una progressione a PO; (b) una ha visto un cambio di SSD da parte del collega verso il SSD Sec-S/05 (come è possibile osservare in fondo alla tabella; (c) la posizione attivata nel 2024 riguarda l'acquisizione di un Professore Associato da esterno, finanziato su dotazione straordinaria del Dipartimento, ottenuta dall'Ateneo su situazioni di criticità della didattica (come spiegato in precedenza) e utilizzata proprio nella logica di rinforzare con persone nuove il settore. Si tratta infatti di un ambito di ricerca, didattica e TM molto importante per il DPSS che, tuttavia, negli anni ha subito qualche contrazione e sul quale il Dipartimento sta fortemente investendo, consapevole che anche a livello nazionale si osservano criticità numeriche sul settore stesso.
	RTDA	1	1	1	1	
	RTDB/RTT	1	0	0	1	
M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	PO	6	6	6	8	Il SSD è molto numeroso, caratterizzante per il Dipartimento, e costituito da molti colleghi in posizione PA, per cui si è decisa una politica molto espansiva in termini di progressioni di carriera PA vs. PO. Nella programmazione 2022-2024, infatti, sono stati realizzati 3 reclutamenti nella posizione PO, al netto della cessazione per limiti di età di 1 collega, per cui il numero totale di PO risulta accresciuto di 2 unità. Si tratta di un investimento importante che rispecchia le esigenze del settore, ma anche quelle del Dipartimento nella sua totalità.
	PA	11	13	13	10	
	RTDA	1	3	3	3	La politica di investimento espansivo sulle posizioni RTDa è stata a lungo portata avanti dal Dipartimento (programmazioni 2016-2018, 2019.2021, 2022-2024), tuttavia questa ha avuto un rallentamento importante fino ad interrompersi nel 2025 a motivo della riforma che implica la cessazione dei contratti RTDa. In questo senso, l'ultimo anno di programmazione e investimento sulle posizioni RTDa è da considerarsi il 2024.
	RTDB/RTT	2	0	0	1	

M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE	PO	3	3	3	3	Il Settore non ha svolto una politica espansiva in termini di posizioni di Prima Fascia dal momento che ha ritenuto maggiormente utile e sfidante investire sull'acquisizione di risorse nuove in posizioni RTDa e RTDb che possono costituire un innesto innovativo per le politiche del settore stesso, oltre che una politica di ampliamento numerico a fronte di una contrazione verificatasi negli anni precedenti a motivo di molteplici pensionamenti.
	PA	4	5	6	6	
	RTDA	2	4	3	1	La politica di investimento espansivo sulle posizioni RTDa è stata a lungo portata avanti dal Dipartimento (programmazioni 2016-2018, 2019.2021, 2022-2024), tuttavia questa ha avuto un rallentamento importante fino ad interrompersi nel 2025 a motivo della riforma che implica la cessazione dei contratti RTDa. In questo senso, l'ultimo anno di programmazione e investimento sulle posizioni RTDa è da considerarsi il 2024.
	RTDB/RTT	1		1	3	Come anticipato, la politica del settore è stata particolarmente orientata all'acquisizione di nuove risorse pensate come investimenti stabili per la ricerca, la didattica e la Terza Missione. Infatti, si prevede l'acquisizione di 3 posizioni RTDb/RTT che abbastanza rapidamente negli anni futuri potranno auspicabilmente ricoprire la posizione di Seconda Fascia fornendo un cospicuo contributo alle politiche del settore, in termini numerici, ma anche di ampliamento delle linee programmatiche connesse con la ricerca e la didattica.
M-PSI/07 - PSICOLOGIA DINAMICA	PO	1	1	1	2	
	PA	3	3	6	5	Come per tutti i SSD presenti nel Dipartimento, la programmazione 2022-2024 ha investito in maniera importante sulle progressioni di carriera tra RTDb e PA, anche anticipando il passaggio prima della scadenza dei 3 anni di contratto RTDb, avendone le risorse e programmandole in tal senso, per quelle posizioni il cui CV dei colleghi risultasse idoneo e favorente rispetto alla progressione stessa. Il settore ha pensato in tal modo anche di fornire un intervento risolutivo alle criticità didattiche che lo caratterizzano, con particolare riferimento a: (a) la presenza di molteplici insegnamenti afferenti al

						settore, nell'ambito dei CdS erogati del Dipartimento e/o nell'ambito della Scuola di Psicologia o al suo esterno; (b) la numerosità degli studenti per singolo insegnamento che è da sempre un elemento piuttosto critico. L'acquisizione di un buon numero di Professori di Seconda Fascia, date le 120 ore di didattica istituzionale assegnate ad ognuno, può costituire quindi una strada virtuosa per interventi efficaci nella risoluzione dei problemi evidenziati.
	RU	1	1	1	1	Nonostante le politiche premiali dell'Ateneo e del Ministero tese al passaggio di RU abilitati alla posizione PA, che il Dipartimento ha utilizzato e realizzato in termini di risorse e di progressioni effettuate, il DPSS rimane con 1 posizione RU relativa ad un collega non abilitato che, quindi, non è potuto rientrare in tale programmazione.
	RTDA	1	3	3	1	La politica di investimento espansivo sulle posizioni RTDa è stata a lungo portata avanti dal Dipartimento (programmazioni 2016-2018, 2019.2021, 2022-2024), tuttavia questa ha avuto un rallentamento importante fino ad interrompersi nel 2025 a motivo della riforma che implica la cessazione dei contratti RTDa. In questo senso, l'ultimo anno di programmazione e investimento sulle posizioni RTDa è da considerarsi il 2024.
	RTDB/RTT	2	2	0	2	Nell'ambito della programmazione 2022-2024, il Dipartimento ha ricevuto importanti risorse da investire in posizioni di PA per superare alcune ingenti criticità individuate nell'ambito della didattica, rispetto alle quali l'Ateneo ha deciso un significativo investimento in p.o. (Assegnazioni Fase 2 linea B - Didattica). Il Dipartimento che, tuttavia, chiesto e ottenuto di utilizzare tali risorse in investimenti su posizioni RTT per il SSD M-PSI/07 dal momento che risultava complesso e non completamente aderente alle politiche del Dipartimento e all'obiettivo richiesto (ridurre significativamente il rapporto docenti/studenti) muoversi tramite l'acquisizione unicamente di posizioni PA. In tal senso 2 posizioni RTT qui riportate derivano dalle risorse aggiuntive ottenute dall'Ateneo sulle criticità didattiche emerse all'interno di questo SSD e verranno così investite con l'obiettivo di reclutare figura di giovani ricercatori impiegabili immediatamente nell'ambito didattico, con la possibilità di programmare progressioni alla posizione PA nel tempo della loro maturazione.

M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA	PA	1	1	2	2	Il Dipartimento, tradizionalmente, non vedeva rappresentato tal settore ma negli anni ha investito per una sua costituzione e arricchimento dati i crescenti bisogni in termini didattici, di ricerca e di terza Missione legati alle competenze connesse all'area della Psicologia Clinica. Anche nelle programmazioni future, infatti, ci sarà un impegno in tale direzione volto alla costruzione di un gruppo di colleghi in ambito clinico sempre più ampio e produttivo. A tali numerosità, si aggiunge 1 posizione di interdipartimentale di un collega incardinato presso il Dipartimento Filosofia, Sociologia, Pedagogia, Psicologia Applicata (FISSPA) del nostro Ateneo che tuttavia non viene conteggiato nell'ambito delle posizioni del DPSS, ma che svolge attività di ricerca e di didattica anche presso il Dipartimento ed ha quindi doppia affiliazione.
	RTDB/RTT	1	1	0	1	
SECS-S/05 - STATISTICA SOCIALE	PA	0	1	1	1	Il Dipartimento si caratterizza per la totalità della presenza di docenti afferenti ai SSD M-PSI (settori bibliometrici), che garantiscono le risorse e la condivisione delle finalità di crescita e miglioramento del Dipartimento. Tuttavia un collega appartenente al SSD M-PSI/03 ha scelto per un cambiamento di afferenza, verso un settore non bibliometrico, e questo è stato accolto dal Dipartimento anche in considerazione della conferma degli impegni didattici e istituzionali da parte del collega che è stata ritenuta rassicurante rispetto alle politiche e agli obiettivi del DPSS nel suo insieme.
					71	

Il piano triennale di sviluppo della Ricerca (PTSR)

AMBITI DI RICERCA GIA' ATTIVATI (COME DA PTSR)

Prima infanzia: Questa fase dello sviluppo è studiata sotto diverse prospettive nel DPSS. Da un lato, sono oggetto di studio le competenze cognitive e sociali (es. integrazione multisensioriale nella relazione sé-altro) dei primi 1000 giorni in condizioni di sviluppo tipiche ed atipiche, e dei fattori ambientali e maturazionali che ne modulano il neuro-sviluppo, attraverso tecniche comportamentali, psicofisiologiche e di neuroimmagine funzionale; dall'altro, sono indagate le competenze interattivo-relazionali precoci che emergono nella relazione con gli adulti significativi del contesto familiare al fine di promuovere la salute del bambino e della funzione genitoriale a breve e lungo termine (ssd: M-PSI/07 - PSICOLOGIA DINAMICA, M-PSI/03 - PSICOMETRIA, M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE, M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE; settori ERC: LS5_3 - Neural development and related disorders; LS5_5 - Neural networks and plasticity; PE1_14 - Mathematical statistics; SH4_1 - Cognitive basis of human development and education, developmental disorders; comparative cognition; SH4_2 - Personality and social cognition; emotion; SH4_3 - Clinical and health psychology; SH4_4 - Neuropsychology)

Età prescolare e scolare: L'età prescolare e scolare rappresenta uno dei momenti più significativi per lo sviluppo individuale e sociale dell'individuo. I problemi emotivo-comportamentali e di apprendimento che si presentano durante l'infanzia/adolescenza possono avere impatti significativi nella vita adulta e comportano costi ingenti non solo per il sistema socio-sanitario. Assume quindi fondamentale importanza lo studio dei processi cognitivi ed emotivi, nello sviluppo tipico e atipico, che promuovono l'apprendimento, la motivazione all'apprendimento, l'autoregolazione emotiva e il benessere psico-sociale, anche in riferimento alla multiculturalità e alla trasmissione di opinioni, atteggiamenti e credenze rispetto alla società e il benessere emotivo derivanti dallo svolgimento di attività scolastiche in ambienti esterni adeguati. Inoltre, vengono approfondite tematiche relate alla psicologia della salute nell'ambito dell'oncologia pediatrica e di altre condizioni genetiche (es. sindrome di Down) o croniche (es. asma, diabete, PKU) con linee di ricerca multidisciplinari e interdipartimentali all'interno di una visione globale dello sviluppo, che prende in considerazione aspetti biologici, genetici, epigenetici e psicologici individuali e familiari e le loro reciproche influenze (ssd: M-PSI/07 - PSICOLOGIA DINAMICA, M-PSI/03 - PSICOMETRIA, M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE, M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA, M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE; settori ERC: PE1_14 - Mathematical statistics, SH4_1 - Cognitive basis of human development and education, developmental disorders; comparative cognition, SH4_2 - Personality and social cognition; emotion, SH4_3 - Clinical and health psychology, Language learning and processing (first and second languages).

Adolescenza: Lo sviluppo fisico e le risonanze psicologiche del passaggio adolescenziale, inserite in un percorso di maturazione puberale, rappresentano una fase nevralgica dello sviluppo umano. Le sfide legate a questa fase si specificano all'interno della sfera della sessualità, della maturazione intellettuale, dei rapporti con i genitori e della conquista dell'autonomia, dei rapporti con i coetanei e in relazione alla formazione dell'idea di sé. Il DPSS, attraverso un approccio multidisciplinare approfondisce queste tematiche, con particolare attenzione alle loro implicazioni in vari ambiti, inclusi il benessere psicosociale dell'adolescente, i comportamenti a rischio e la prevenzione, comportamenti di dipendenza, l'utilizzo delle tecnologie digitali e dei social media, il bullismo, la multiculturalità, anche con disegni di ricerca/intervento che insistono sulla prevenzione secondaria con detection di livelli di funzionamento clinico e subclinico (ssd: M-PSI/07 - PSICOLOGIA DINAMICA, M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE, M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA, M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE; settori ERC: PE1_14 - Mathematical statistics, SH3_5 - Attitudes and beliefs, SH4_1 - Cognitive basis of human development and education, developmental disorders; comparative cognition, SH4_2 - Personality and social cognition; emotion, SH4_3 - Clinical and health psychology).

Età adulta: Il benessere psicologico in età adulta è studiato in diversi programmi di ricerca che includono l'indagine delle funzioni attentive, la memoria a breve termine ed episodica, i meccanismi inibitori, il linguaggio e il bilinguismo, l'empatia; tali indagini si concentrano tanto sullo studio del comportamento quanto sull'identificazione dei processi cognitivi e neurali sottostanti. Altre linee studiano i sistemi di credenze e i meccanismi che ne consentono la formazione, il consolidamento, l'aggiornamento e la revisione. Vengono inoltre approfondite le ricadute concrete di tali sistemi all'interno dei processi decisionali, indagando i fattori che aiutano le persone a scegliere il meglio per sé e per la collettività in campo economico, in ambito morale e in quello della salute. Sono, inoltre, oggetto di indagine i processi socio-cognitivi, emotivi e normativi alla base degli stereotipi, del pregiudizio, dell'oggettivazione, delle dipendenze, della discriminazione e delle ingiustizie e il tema della crescente disuguaglianza economica e sociale analizzando gli effetti della disparità economica sul benessere psico-fisico e sociale delle persone. Risulta di interesse del DPSS lo studio del benessere individuale e relazionale delle minoranze di genere e sessuali, attraverso la valutazione di fattori individuali, relazionali e contestuali. Da un punto di vista della valutazione dell'intervento clinico, alcune linee di ricerca si sviluppano nella direzione della valutazione process-outcome dei trattamenti a breve, medio e lungo termine. Il tema della salute e del benessere è anche trattato nell'ottica della psicologia sociale e di comunità con particolare riferimento all'integrazione sociale e al benessere di persone che vivono in condizioni di grave (ssd: M-PSI/07 - PSICOLOGIA DINAMICA, M-PSI/03 - PSICOMETRIA, M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE, M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE; settori ERC: LS5_5 - Neural networks and plasticity, PE1_14 - Mathematical statistics, SH2_1 - Political systems, governance, SH2_4 - Legal studies, constitutions, human rights, comparative law, SH3_2 - Inequalities, discrimination, prejudice, SH3_5 - Attitudes and beliefs, SH4_11 - Pragmatics, sociolinguistics, linguistic anthropology, discourse analysis, SH4_3 - Clinical and health psychology, SH4_5 - Attention, perception, action, consciousness, SH4_8 - Language learning and processing (first and second languages).

AMBITI DI RICERCA NUOVI (COME DA PTSR)

Il DPSS partecipa al centro interdipartimentale di economia circolare (CEWMS - Circular Economy of Waste, Materials, and Sustainability) ed al dottorato nazionale in Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy. Nello specifico, sarà attivata una linea di ricerca il cui obiettivo è quello di facilitare il modo in cui le aziende italiane percepiscono la transizione ad un'economia circolare e comunicano il proprio impegno a consumatori e cittadini. In questo senso, la ricerca punterà a sviluppare politiche e strategie di comunicazione che rendano più accettabile la transizione ad un nuovo paradigma economico così da ridurre la resistenza al cambiamento e i fattori che ostacolano questo processo. Inoltre, il Dipartimento avvierà progetti nell'ambito di altri processi psicologici legati alla sostenibilità ed al contrasto dei cambiamenti climatici. Ad esempio, verranno sviluppati filoni di ricerca volti ad individuare gli antecedenti individuali e contestuali dei comportamenti proambientali, con particolare riferimento alla promozione di un'alimentazione sostenibile ed a scelte che favoriscono il benessere delle generazioni future. Tutte queste ricerche rispondono alla necessità di favorire comportamenti e scelte che spesso incontrano resistenza, più o meno volontaria, da parte delle persone, dal momento che richiedono di aggiornare i propri valori e preferenze e di mettere in atto comportamenti ritenuti più efficienti e sostenibili piuttosto che comportamenti a cui si è abituati e che non richiedono sforzo. In questi processi sono implicati processi psicologici come la percezione del rischio, i valori individuali, l'identità individuale, l'appartenenza di gruppo, e i processi decisionali (ssd: M-PSI/03 - PSICOMETRIA, M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE, M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE; settori ERC: PE1_15 - Generic statistical methodology and modelling, PE1_22 - Application of mathematics in industry and society, SH1_1 - Macroeconomics; monetary economics; economic growth, SH1_12 - Environmental economics; resource and energy economics; agricultural economics, SH1_3 - Development economics; structural change; political economy of development, SH1_7 - Behavioural economics; experimental economics; neuro-economics, SH1_8 - Microeconomic theory; game theory; decision theory, SH3_4 - Social integration, exclusion, prosocial behaviour, SH4_2 - Personality and social cognition; emotion, SH4_5 - Attention, perception, action, consciousness, SH4_7 - Reasoning, decision-making; intelligence).

Una **nuova linea di ricerca** che il DPSS svilupperà nel prossimo triennio si basa sullo sviluppo e le applicazioni di EHealth technologies (es. smartphone, interventi digitali self-help) in diversi ambiti di interesse psicologico e della salute. Alcune delle progettualità del DPSS, supportate da una lunga collaborazione con il Centro HIT e con la Fondazione Bruno Kessler di Trento, investiranno infatti sull'uso di nuove forme di tecnologia digitale per sostenere il benessere e la salute degli individui, sia in condizioni più strettamente patologiche (quali il diabete), sia in condizioni naturali ma vulnerabili (quali la gravidanza). I progetti connessi a questo ambito di ricerca si occuperanno, ad esempio, dello sviluppo e della valutazione di interventi psicoeducativi guidati da un assistente digitale o virtual coach, che interagisce con i pazienti attraverso dialoghi brevi, supporti audio e video, al fine di favorire lo sviluppo di strategie di coping dei soggetti, aumentando la qualità di vita e l'autoefficacia percepita nella gestione delle diverse condizioni che si trovano ad affrontare. L'impatto di queste nuove tecnologie si estende anche all'ambito della prevenzione. Attraverso la collaborazione con diverse sedi universitarie ed ospedaliere sul territorio nazionale (esempio, AUO Padova, Unibo, Azienda Ospedaliera Bologna) un'ulteriore linea di ricerca sarà mirata a creare un'ampia rete di connessioni con il fine di condividere dati sanitari su larga scala e di analizzarli attraverso le nuove tecnologie digitali, che permettono di sfruttare tutto il potenziale dei dati di natura epidemiologica al fine di ampliare la conoscenza di fattori predittivi, di rischio e protettivi rispetto alle varie patologie, con particolare riferimento all'età pediatrica. Questo potrà permettere la progettazione e la verifica dell'impatto di interventi di promozione della salute su singoli e su popolazioni. Tutto ciò verrà valutato sia nell'ottica della prevenzione primaria, che secondaria e terziaria e utilizzando una prospettiva lifespan (ssd: M-PSI/07 - PSICOLOGIA DINAMICA, M-PSI/03 - PSICOMETRIA, M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE, M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA; settori ERC: LS7_14 - Digital medicine, e-medicine, medical applications of artificial intelligence, LS7_8 - Effectiveness of interventions, including resistance to therapies, LS7_9 - Public health and epidemiology, PE6_8 - Computer graphics, computer vision, multimedia, computer games, PE6_9 - Human computer interaction and interface, visualisation, PE7_9 - Man-machine interfaces, SH4_1 - Cognitive basis of human development and education, developmental disorders; comparative cognition, SH4_2 - Personality and social cognition; emotion, SH4_3 - Clinical and health psychology).

Tra i clusters del secondo pilastro delle Sfide Globali previste dall'Horizon Europe, il secondo (Culture, Creativity and Inclusive Society) rappresenta il punto di partenza di una **nuova linea di ricerca** basata sull'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito educativo. In particolare, verranno utilizzate le nuove tecnologie nell'ambito dell'apprendimento focalizzandosi, in particolare, sullo studio degli aspetti cognitivi, emotivo-motivazionali e metacognitivi coinvolti nell'apprendimento attraverso i nuovi mezzi digitali. Verranno inoltre indagati gli effetti delle distrazioni - nella forma di pop-up e notifiche dai social media - sull'elaborazione di testi informativi riguardanti argomenti complessi (attraverso l'analisi dei movimenti oculari), sulla comprensione concettuale e sui giudizi di autovalutazione della propria comprensione (calibrazione metacognitiva). Saranno inoltre oggetto di indagine anche le relazioni sociali nel contesto dei social media in adolescenza e nell'età adulta, con un focus sulle competenze creative. Verrà indagato come le competenze creative sono associate ai comportamenti dei ragazzi e alla qualità delle relazioni con i propri pari. Verranno inoltre analizzati i legami tra la propensione ad agire in modo più o meno prosociale e le caratteristiche individuali (di personalità, emotive e morali), considerando anche il possibile impatto dell'identità di genere (nei termini di similarità, conformità, tipicità, senso di appartenenza) (ssd: M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE, M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE, M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE; settori ERC: SH3_11 - Social aspects of teaching and learning, curriculum studies, education and educational policies, SH3_3 - Aggression and violence, antisocial behaviour, crime, SH3_4 - Social integration, exclusion, prosocial behaviour, SH3_5 - Attitudes and beliefs, SH3_6 - Social influence; power and group behaviour, SH3_7 - Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations, SH4_1 - Cognitive basis of human development and education, developmental disorders; comparative cognition, SH4_2 - Personality and social cognition; emotion, SH4_5 - Attention, perception, action, consciousness, SH4_6 - Learning, memory; cognition in ageing).

Una **nuova linea di ricerca** mira a rispondere in modo coeso alle pressanti richieste di evoluzione della ricerca nelle discipline psicologiche e che si occupano del comportamento umano, sostenendo azioni che mirano all'implementazione di nuove procedure in ambienti e condizioni sperimentali ecologiche e controllate, mediante l'acquisizione multimodale di dati comportamentali e indici psicofisiologici di varia natura. Questa nuova progettualità mira ad estendere le linee di ricerca già attive (in una prospettiva di life-span), attraverso la raccolta di dati comportamentali in concomitanza con registrazione di dati complessi. Sarà perciò adottato un approccio multimetodo nello studio delle abilità socio-relazionali e di pianificazione motoria nello sviluppo tipico e nei disturbi del neurosviluppo, con l'implementazione di tecniche di misurazione psicofisiologica (es. eye-tracker, ECG). Attraverso un approccio interdisciplinare, questa linea di ricerca si estende anche all'ambito medico-biologico. Ad esempio, attraverso lo studio della relazione tra azione e percezione in pazienti con paralisi facciale che mostrano deficit nella discriminazione fine di espressioni facciali emotive altrui, coniugando i metodi di indagine elettroencefalografica con metodi di valutazione clinica e neuropsicologica. Saranno inoltre sviluppate progettualità che prevedranno l'analisi di alcuni biomarcatori dei livelli ormonali e di stress. In quest'ottica verranno studiati, per esempio, gli aspetti emotivi e i livelli di stress spesso associati ai contesti di apprendimento, difficilmente identificabili attraverso la sola raccolta di dati comportamentali. Analogamente, verranno condotti studi multidisciplinari in grado di indagare la sfera sessuale, le patologie connesse e i cambiamenti fisici e psicologici legati al ciclo mestruale (ssd: M-PSI/03 - PSICOMETRIA, M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE, M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE, M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE; settori ERC: LS5_12 - Mental disorders, LS5_13 - Nervous system injuries and trauma, stroke, LS5_17 - Imaging in neuroscience, LS5_18 - Innovative methods and tools for neuroscience, LS5_8 - Neural basis of behaviour, PE1_14 - Mathematical statistics, PE1_15 - Generic statistical methodology and modelling, PE6_11 - Machine learning, statistical data processing and applications using signal processing (e.g. speech, image, video), PE6_13 - Bioinformatics, bio-inspired computing, and natural computing, SH3_5 - Attitudes and beliefs, SH3_7 - Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations, SH4_1 - Cognitive basis of human development and education, developmental disorders; comparative cognition, SH4_2 - Personality and social cognition; emotion, SH4_3 - Clinical and health psychology, SH4_5 - Attention, perception, action, consciousness, SH4_6 - Learning, memory; cognition in ageing).

Diversi gruppi si stanno recentemente occupando di indagare le disuguaglianze socio-economiche da diverse prospettive. Il progetto prenderà spunto dalla recente crisi economica, esacerbata dall'emergenza COVID-19, per studiare il fenomeno della scarcity (percezione di non avere abbastanza risorse economiche per soddisfare i propri bisogni) in relazione alla tendenza a chiedere prestiti e alle strategie che le persone mettono in atto per restituirli. La scarcity percepita crea uno stato mentale specifico che si auto rinforza, fino a portare a comportamenti e decisioni potenzialmente svantaggiose, con conseguenze che si riverberano nel lungo termine e il cui impatto varia a seconda dello status socioeconomico delle famiglie. Altre linee di ricerca all'interno di questo ambito si occuperanno di indagare le differenze individuali nella percezione delle disuguaglianze socio-economiche, cercando di spiegare perché ci sia una percezione talvolta distorta dei divari di ricchezza tra persone e paesi. Il progetto mira anche ad indagare le strategie di comunicazione più adeguate volte ad aumentare il sostegno a politiche di redistribuzione. In particolare, si analizza il ruolo della classe media nella promozione del cambiamento sociale e gli ostacoli psicologici all'azione sociale incontrati dai gruppi svantaggiati. Il progetto prenderà in considerazione uno studio approfondito dei gruppi sociali particolarmente vulnerabili alle disuguaglianze socioeconomiche (ad esempio, le donne o gruppi di minoranza) con un'attenzione particolare anche all'integrazione sociale e al benessere di persone che vivono in condizione di grave marginalità sociale (ssd: M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE, M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE; settori ERC: SH1_13 - Labour and demographic economics, SH1_15 - Public economics; political economics; law and economics, SH1_3 - Development economics; structural change; political economy of development, SH1_7 - Behavioural economics; experimental economics; neuro-economics, SH1_8 - Microeconomic theory; game theory; decision theory, SH3_12 - Communication and information, networks, media, SH3_2 - Inequalities, discrimination, prejudice, SH3_4 - Social integration, exclusion, prosocial behaviour, SH3_5 - Attitudes and beliefs, SH3_6 - Social influence; power and group behaviour, SH3_9 - Poverty and poverty alleviation, SH4_7 - Reasoning, decision-making; intelligence).

SWOT ANALYSIS (COME DA PTSR)

Dimensione: Produzione scientifica

1. **PUNTI DI FORZA**: La produttività scientifica del DPSS appare di livello molto elevato sia in termini di quantità sia di qualità delle pubblicazioni. Nella VQR 2015-2019, il 53.03% dei prodotti presentati è stato valutato nella categoria "A", il 34.84% nella categoria "B", il 10.61% nella categoria "C" e il 1.52% nella categoria "D" secondo i criteri elaborati dal GEV dell'area 11b (colonna "anvur - scopus - sjr - classe relativa alla categoria scelta"). Nel triennio 2019-21, la percentuale di membri del DPSS che hanno prodotto almeno 10 pubblicazioni è di 63% su 60 [PO (n=15) = 80%; PA (n=28) = 61%, RTDb (n=12) = 58% e RTDa (n=5) = 40%] e la percentuale di membri del Dipartimento che hanno prodotto almeno 6 pubblicazioni è di 87% su 60 (PO (n=15) = 87%; PA (n=28) = 86%, RTDb (n=12) = 92% e RTDa (n=5) = 80%) L'elevato profilo scientifico è anche confermato dal conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale da parte della maggioranza dei membri del Dipartimento (63% di PA con abilitazione a PO; 100% di RTDb con abilitazione a PA; 80% di RTDa con abilitazione a PA). Infine, nello scorso triennio hanno preso avvio una serie di collaborazioni interdisciplinari con altri dipartimenti dell'Ateneo che in alcuni casi sono sfociate in progetti in grado di attrarre i finanziamenti del PNRR, in altri hanno dato origine a centri di ricerca interdipartimentale (es. Centro IApprove). Allo stesso modo il Dipartimento è anche attivo nella collaborazione con altri atenei come dimostrato dall'elevato coinvolgimento nei bandi PRIN.
2. **PUNTI DI DEBOLEZZA**: Si è riscontrata una diminuzione della percentuale di prodotti di ricerca caratterizzati da un taglio multidisciplinare. Considerando, ad esempio, le pubblicazioni con almeno un autore non afferente al DPSS (usata come un proxy della ricerca multidisciplinare) si è passati da una a percentuale del 74% nel triennio 2016-2018 al 60% al 2019-2021. Questo può essere interpretato come un indebolimento delle collaborazioni con altri dipartimenti e Atenei. Una risposta molto chiara a questa criticità è costituita dalle nuove linee di ricerca descritte in questo piano che sono connotate da un alto livello di interdisciplinarietà multi-metodo e trasversalità, che dovrebbe naturalmente condurre la ricerca dipartimentale ad una maggiore collaborazione con altre discipline e colleghi esterni al DPSS, in particolare di ambito medico/biologico, economico/sociale ed ingegneristico/informatico[1]. Infine, il rapporto tra numero di pubblicazioni su riviste con impact factor nel primo quartile e numero di membri strutturati del DPSS è risultato 1.02 nel triennio 2019-2021 con un netto calo rispetto al 2.26 del triennio 2016-2018, con una media di circa una pubblicazione all'anno in questa fascia per ciascun membro del Dipartimento. Una delle ragioni per la diminuzione delle pubblicazioni su riviste con impact factor nel primo quartile è probabilmente da attribuire al fatto che alcune riviste in cui pubblicano i membri del DPSS sono passate dal primo al secondo quartile nello scorso triennio (per esempio Frontiers in Psychology, ma non è l'unico caso)[2]. Nonostante questo aspetto della produttività sia già soddisfacente, si ritiene possibile un'ulteriore margine di miglioramento.
3. **OPPORTUNITÀ**: Il finanziamento di ricerche interdisciplinari conseguente alle call di Ateneo e ai bandi del PNRR e PRIN può stimolare la collaborazione con colleghi esterni al Dipartimento; l'eventuale attivazione di selezioni interdipartimentali per l'assunzione di docenti, ricercatori e tecnologi di ricerca potrebbe costituire un'importante opportunità per sviluppare collaborazioni con altri dipartimenti dell'Ateneo e incrementare il networking. Allo stesso modo, la partecipazione a programmi di dottorato nazionale (es., Dottorato Nazionale in Scientific, Technological, and Social Methods Enabling Circular Economy) o reti europee per la ricerca (es., Photonics21) permette di entrare in realtà multidisciplinari di alto valore scientifico. Il DPSS è anche impegnato in progetti internazionali di replicabilità di studi psicologici, progetti che coinvolgono numerosi centri e dipartimenti in tutto il mondo. Il DPSS ha attuato una politica in questo senso già nel precedente piano 2019-2021 implementando l'acquisizione di nuove risorse per la ricerca, in molti casi anche con caratura multidisciplinare, dando impulso a collaborazioni nuove e a percorsi innovativi di ricerca. Nella medesima direzione queste si configurano come opportunità anche nel prossimo triennio.
4. **RISCHI**: Un possibile rallentamento della produttività scientifica è atteso in conseguenza della chiusura dei laboratori durante la pandemia. Solo a partire dal 2022, infatti, è stato possibile far accedere nuovamente persone esterne nei laboratori con una certa regolarità. Le aree di ricerca maggiormente legate all'attività laboratoriale hanno dunque subito un'interruzione nella raccolta di dati in laboratorio,

con possibile impatto negativo sulla produttività in quegli ambiti. Lo sviluppo del DPSS e della ricerca dipartimentale dovrebbe essere accompagnato da un equivalente ampliamento degli spazi a disposizione del personale di ricerca e per la creazione di nuovi laboratori. Il DPSS dovrà essere in grado nel prossimo triennio di affrontare in modo efficace il problema della riorganizzazione degli spazi, pena una situazione che potrà divenire inevitabilmente critica. In aggiunta, sebbene il rapporto tra docenti e personale tecnico amministrativo sia in equilibrio all'interno del DPSS, la ricerca soffriva della carenza di personale ad alta specializzazione dedicato al supporto tecnico e informatico-statistico, ruolo che potrebbe ben corrispondere alla nuova figura del tecnologo[3]. Tal figure professionali, appaiono un importante supporto per consentire a tutti membri del DPSS di utilizzare le attrezzature di ricerca e/o di implementare nuove tecniche di analisi dei dati, in linea con le attuali avanguardie tecnologiche e informatiche della ricerca psicologica. Inoltre, l'alta produttività del DPSS potrebbe essere messa a rischio dal progressivo impegno dei docenti richiesto sul fronte della didattica anche nelle prime fasi della carriera. Per fronteggiare questo rischio il DPSS si impegna a incentivare una programmazione a lungo termine all'interno dei settori scientifico-disciplinari che consideri, per quanto possibile, le future esigenze didattiche e si impegni a pesare, laddove possibile, il carico assegnato ai ricercatori durante le prime fasi della carriera. Tale politica potrà essere implementata solo sul lungo periodo e si riflette in modo limitato sul piano triennale presentato. Infine, un ulteriore rischio di rallentamento della produttività è legato alla lentezza delle procedure per l'approvazione dei protocolli di ricerca da parte dei Comitati Etici, in particolare per quelle ricerche interdisciplinari in cui non sia possibile rivolgersi al Comitato Etico dell'Area 17 delle Scienze psicologiche.

Dimensione: Internazionalizzazione

1. **PUNTI DI FORZA**: Il DPSS è dotato di una commissione internazionalizzazione che coordina e supervisiona tutte le iniziative. Nel triennio precedente il DPSS ha effettuato due chiamate dirette dall'estero, nel 2019 quella di un PO sul SSD MPSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), vincitore di ERC, e nel 2021 quello di un RTDb nel SSD M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione). Risultano attualmente attivi due accordi bilaterali, uno con Rajagiri College of Social Sciences-Dipartimento di Psicologia (scadenza 30 settembre 2024) e uno con la Udelar-Universidad de la Republica de Uruguay, Facoltà di Psicologia (scadenza 14 dicembre 2025) per attività didattica e di ricerca. Nel triennio 2019-2021 il DPSS ha organizzato e ospitato 4 tra winter e summer schools (1 nel 2019; 3 nel 2021) a cui hanno partecipato molti ricercatori stranieri sia in veste di docenti sia in veste di partecipanti. Inoltre, attraverso azioni congiunte del Dipartimento e di Ateneo, nel triennio precedente il DPSS ha ospitato 6 visiting scientist (3 nel 2019 e 3 nel 2021). A questi si aggiungono 15 colleghi stranieri che hanno partecipato alle attività di ricerca seminariali che si sono svolte in presenza o a distanza (8 colleghi stranieri nel 2019; 4 nel 2020 e 3 nel 2021). Nell'anno 2019 il DPSS ha ospitato 10 colleghi stranieri, 5 nel 2020 e 6 nell'anno 2021.
2. **PUNTI DI DEBOLEZZA**: A livello generale, il DPSS risulta essere poco attrattivo per dottorandi (nell'ultimo triennio 4 su 33 supervisionati da un tutor DPSS, studenti delle Scuole di Dottorato in Psychological Sciences, BMCS e Neuroscienze a cui partecipano i docenti del DPSS) o assegnisti stranieri (nell'ultimo triennio: 8 su 51) così come per la permanenza a lungo termine di visiting stranieri, anche in ragione delle restrizioni collegate alla pandemia. Inoltre, sebbene ci sia stato un più alto livello di mobilità outgoing nel 2019, negli anni 2020 e 2021, le attività sono state svolte quasi esclusivamente online riducendo notevolmente le opportunità di scambio. Nel 2019 sono state svolte 67 missioni all'estero con una durata media di 6,11 gg (di queste 51 comprendevano la partecipazione ad un convegno). Nel 2020 sono state svolte 5 missioni all'estero della durata media di 9 giorni (di cui 4 per la partecipazione a convegni). Nel 2021 sono state svolte 2 missioni all'estero della durata media di 4,5 giorni (di cui 1 per partecipazione a convegno). A livello complessivo, questi punti di debolezza si traducono in una scarsa presenza di coautori stranieri nelle pubblicazioni scientifiche. Infatti, nel triennio 2019-2021 solo il 14% delle pubblicazioni dei membri del DPSS risulta avere almeno un coautore straniero. L'incremento della mobilità dei docenti in entrata e in uscita è un segnale dell'apertura e internazionalizzazione del Dipartimento, che si traduce in pubblicazioni con coautori con affiliazione non italiana in un tempo maggiore dei tre anni previsti dal piano, e dunque non ci si può attendere un aumento repentino di tale percentuale. Tuttavia, si può comunque ipotizzare un trend di crescita dei prodotti con coautori stranieri già alla fine del triennio.

3. **OPPORTUNITÀ**: I due accordi bilaterali attualmente in vigore possono rappresentare un'opportunità per scambi di ricerca a livello internazionale. Inoltre, la call di Ateneo per le Chiamate ERC dall'estero potrebbe offrire una possibilità di acquisizione di nuove risorse straniere vincitrici di ERC. Infine, in conseguenza della pandemia, il massiccio diffondersi di piattaforme per incontri, conferenze e seminari online rappresenta una concreta opportunità per facilitare i contatti e la frequenza delle interazioni con colleghi stranieri.
4. **RISCHI**: In conseguenza dell'epidemia da COVID-19 permane una certa reticenza allo spostamento internazionale consolidata anche da una maggiore frequenza di eventi internazionali svolti online. Questo potrebbe rischiare di ridurre le opportunità di scambio e di contatto. Inoltre, i visiting scientist del triennio 2019-21 sono stati selezionati tramite call specifiche di Ateneo. A partire dal 2021 non sono più state effettuate call di questo tipo, ma il DPSS ha deciso di avere un budget dedicato per i bandi visiting scientist, i quali prevedono ancora la possibilità di svolgere le attività a distanza. Inoltre, un ulteriore rischio è rappresentato dalla continuità degli impegni didattici che rappresentano un effettivo ostacolo alla mobilità in uscita. In particolare la rigida compartimentazione delle lezioni, l'elevato numero di studenti e la nuova riforma relativa alle lauree abilitanti (Legge 8 novembre 2021, n. 163 pubblicata sulla G.U. n. 276 del 19-112021) costituiscono un potenziale ostacolo alla mobilità dei docenti. In particolare, le lauree abilitanti richiederanno un notevole impegno per le prove pratiche valutative, riducendo ulteriormente le possibilità di fare missioni all'estero. Limitare questo rischio appare complesso data l'attuale ri-organizzazione dei corsi di laurea e la necessaria pianificazione nell'utilizzo delle aule e nella stesura di orari che favorisca la frequenza degli studenti alle lezioni che caratterizza l'attività didattica della Scuola di Psicologia. A questo si somma il fatto che le ore di docenza possono essere erogate in corsi di laurea che non fanno capo al Dipartimento e/o alla Scuola di Psicologia.

Dimensione Fund Raising

1. **PUNTI DI FORZA**: Nel 2019-21 la partecipazione a bandi di finanziamento di rilevanza nazionale è stata elevata e costante. Sono state presentate le seguenti richieste: 15 su fondi regionali o a Fondazioni private e 26 su bandi di rilevanza nazionale. Di queste, sono state finanziate 5 richieste per i fondi regionali e Fondazioni private e 1 per bandi nazionali (2 al momento ancora in fase di valutazione). Anche la partecipazione a bandi internazionali competitivi è aumentata nel triennio 2019-21 con 8 richieste complessive sottomesse, tra le quali 1 finanziata. Il DPSS ospita al momento due vincitrici di bandi ERC.
2. **PUNTI DI DEBOLEZZA**: Nonostante l'aumento registrato rispetto al precedente triennio, appare ancora limitata la partecipazione a bandi internazionali di particolare rilievo (es. European Commission). Un ulteriore punto di debolezza è relativo allo scarso numero di domande da parte di personale esterno al DPSS che indica il Dipartimento come host institution. Complessivamente nel triennio si individuano 4 richieste di host institution: 3 MSCA (1 finanziata) e 1 ERC-ST (non finanziato).
3. **OPPORTUNITÀ**: Il finanziamento di ricerche interdisciplinari conseguente ai recenti bandi, quali ad esempio PNRR, potrebbe rafforzare la ricerca interdisciplinare e contribuire alla creazione e/o al consolidamento di reti di collaborazione a livello nazionale ed internazionale, strategiche in vista di futuri bandi, impostando progetti con maggior possibilità di successo. Inoltre, l'investimento su progetti nazionali e regionali apre collaborazioni con enti del territorio, quali cooperative, associazioni, fondazioni che potrebbero essere interlocutori privilegiati nella partecipazione e nel co-finanziamento di progetti di ricerca di interesse anche applicativo (i.e., Regione, Comune, e associazioni).
4. **RISCHI**: L'attuale situazione economico-sociale e politica potrebbe, nel prossimo triennio, determinare una riduzione dei bandi e dei fondi messi a disposizione per la ricerca in Italia e in Europa. Inoltre, l'importante carico didattico e istituzionale, che nel DPSS già coinvolge le posizioni RTD, potrebbe limitare le risorse che queste figure possono destinare alla stesura di progetti competitivi di rilevanza nazionale ed internazionale. Il DPSS, infatti, solitamente richiede già agli RTDA di ricoprire il numero massimo di ore di didattica a loro consentito. Inoltre, il personale DPSS è spesso impegnato in corsi erogati presso altri dipartimenti e scuole dell'Ateneo (oltre che la Scuola di Psicologia). Questo comporta di conseguenza un maggior impegno (ad es., laureandi, consigli di corsi di laurea, spostamenti) riducendo il tempo che si potrebbe dedicare alla stesura di un progetto. È necessario, infatti, molto tempo per strutturare progetti di qualità eccellente e concorrenziali soprattutto nel panorama internazionale.

Note:
1. Per quanto riguarda i punti deboli relativi alla ricerca scientifica, la diminuzione di prodotti di ricerca con co-autori non afferenti al dipartimento è dovuta a varie ragioni incluso il fatto che ci sono stati dei ritardi tecnici nell'allestimento di un laboratorio appositamente progettato a questo scopo; i ritardi sono stati dovuti alla necessità di prendere accordi con altre istituzioni riguardo all'utilizzo di spazi comuni. Inoltre, i correttivi messi in atto potrebbero non aver ancora dato i propri frutti perché le ricerca di tipo multidisciplinare e multimetodo sono particolarmente complesse e richiedono tempi di realizzazione più prolungati rispetto a quelle tradizionali e più specialistiche (es., minor bisogno di interazione tra gruppi con diverso background e tempi più lunghi di preparazione delle procedure sperimentali).
2. Un'ulteriore ragione per questa riduzione nel rapporto tra prodotti con impact factor nel primo quartile e numero di membri strutturati del DPSS è da ricercare anche nell'elevata selettività dei concorsi per posizioni che offrano una stabilizzazione delle carriere (es., RTDb in passato, RTT attualmente), condizione che può incentivare la quantità di pubblicazioni piuttosto che la qualità; a questo si deve anche aggiungere il fatto che ai membri più giovani viene chiesto un impegno sempre maggiore sul fronte della didattica e della terza missione, comportando quindi un ulteriore ostacolo alla produzione scientifica. Dal momento che la crescita numerica del DPSS si è concentrata principalmente nel reclutamento di giovani ricercatori, è importante tenere in considerazione questi aspetti che possono avere un effetto controproducente soprattutto dal punto di vista dei risultati scientifici.
3. Su questo punto il dipartimento si è attivato assumendo due nuovi tecnologi ed ha in programma ulteriori investimenti (es., un terzo tecnologo sarà assunto con le risorse del progetto di sviluppo dipartimentale 2023-2027).

Il piano triennale di sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

AMBITO A: Tutela e valorizzazione (COME DA PTSTM) – Non pertinente per il Dipartimento

AMBITO B: Public engagement e sviluppo sostenibile (COME DA PTSTM)
La valutazione delle attività dipartimentali nel triennio precedente ha fatto emergere chiaramente che il public engagement rappresenta il punto di forza del Dipartimento. Pertanto, il nostro proposito è un rinnovato e ambizioso impegno in questo ambito nel prossimo triennio con lo scopo di promuovere una serie di iniziative rivolte ad un pubblico non accademico, senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società attraverso le quali consolidare e diversificare le relazioni fra il Dipartimento e la collettività. Alcune di queste iniziative avranno lo scopo di consolidare le preesistenti attività del Dipartimento; altre, di carattere ludico-culturali e sportive, avranno invece carattere di innovatività non essendo tipicamente promosse dal nostro Dipartimento e saranno volte ad aumentare considerevolmente l'interazione in presenza con la popolazione e rafforzare il rapporto con il territorio.
Per quanto riguarda il potenziamento delle attività esistenti, l'obiettivo del prossimo triennio sarà quello di
a) **incrementare l'impatto sociale ed educativo** di tutte le iniziative collegate alla divulgazione scientifica, alla pubblicazione e gestione dei siti web, pagine social e del podcast;
b) **incrementare il numero di accordi** di collaborazione con enti del territorio.
In tutti questi casi si tratterà di incrementare il raggio d'azione coperto dalle iniziative, nonché il numero e la tipologia dei beneficiari coinvolti.
Per quanto riguarda la progettazione di iniziative nuove, ci si propone di:
a) **organizzare eventi** (almeno 1 per anno) di natura culturale di pubblica utilità (realizzazione di prodotti cinematografici, eventi sportivi e/o ludico ricreativi aperti alla comunità). I contenuti saranno in relazione a temi di ricerca centrali nel nostro Dipartimento (sviluppo cognitivo, educazione e disabilità, psicologia sociale, attività motoria e alimentazione) e permetteranno un accostamento non tecnico a tali tematiche da parte della collettività, nonché una riflessione sulle conseguenze sociali ad ampio spettro delle attività scientifiche del nostro Dipartimento.
b) **organizzare 1 evento open day** sul tema Open Science aperto alla collettività. Verrà promossa la cultura della scienza aperta con particolare riferimento alle pratiche di pre-registrazione, alla gestione dei dati in modo aperto e agli aspetti di protezione dei dati personali. Questa iniziativa sarà resa possibile anche in connessione con l'investimento del Dipartimento che porterà alla costituzione di un methodological board, finalizzato alla promozione di una ricerca aperta e trasparente e in relazione a iniziative di formazione su aspetti peculiari riguardanti l'open science rivolta al personale docente e di ricerca (si veda formazione continua).

AMBITO C: Beni artistici e culturali (COME DA PTSTM) – Non pertinente per il Dipartimento

AMBITO D: Salute pubblica (COME DA PTSTM)
L'obiettivo che si pone il Dipartimento all'interno di questa area è quello di promuovere iniziative volte a tutelare e sostenere la salute psichica e il benessere psicologico della comunità. Questo obiettivo non ha ancora fatto parte delle iniziative dipartimentali di Terza missione, ma vista la centralità delle tematiche relative alla salute pubblica in un Dipartimento psicologico, ci si propone di progettare iniziative di tutela e sostegno della salute e del benessere psicologico. In particolare, le iniziative riguardano la realizzazione di:
1) **consulenze psicologiche** legate a tematiche particolari: a) salute mestruale e sessualità; b) disabilità (sindrome di Down e le loro famiglie); c) sostegno ai bambini con tumore e le loro famiglie;
2) **trial clinici** in ambito psicologico N=3: a) area prematuri/terapia intensiva neonatale; b) area depressione e stress correlati al diabete; c) gestione dello stress in gravidanza;
Nei trial clinici verranno adottate N=3 tipologie di tecniche (a) mindfulness; b) behavioral activation; c) protocolli di intervento E-Health per sostegno e miglioramento della salute psichica e mentale (1. interventi via app e-Health; 2. stesura delle buone prassi per operatori del settore. N=2 numero di docenti coinvolti con i rispettivi gruppi di ricerca: N=2)
3) **Eventi divulgativi** di promozione della salute pubblica: a) benessere dei neonati prematuri; b) benessere dei bambini e adolescenti con tumori; c) benessere delle donne; d) prevenzione della violenza sulle donne; e) benessere del paziente psichiatrico (N=5 numero di docenti coinvolti con i rispettivi gruppi di ricerca: N=12).
L'obiettivo di questo ambito è quindi promuovere nel Dipartimento iniziative innovative e ambiziose relative alla tutela della salute mentale.

AMBITO E: Formazione continua (COME DA PTSTM)
All'interno di questo ambito, in cui il Dipartimento è stato attivo dall'istituzione della funzione dipartimentale della terza missione, ci si prefigge di potenziare l'offerta formativa in termini di numero e tipologia di beneficiari di beneficiari, ma anche in termini di incremento delle competenze derivanti da dagli eventi formativi. Inoltre, verrà implementato un sistema di monitoraggio di tutte le attività formative con lo scopo di: a) monitorare l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze dei beneficiari; b) monitorare il livello di gradimento dell'offerta formativa; c) monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dei docenti.
Obiettivi di quest'ambito sono:
a) **potenziare l'offerta formativa** proponendo 4 corsi ECM sulle tematiche inerenti l'open science, burnout degli operatori sanitari, prevenzione dei disturbi psicotici e Psiconeuroendocrinoimmunologia nelle prime fasi di vita. Il Dipartimento è stato promotore di 2 corsi ECM nel triennio precedente e pertanto intende impegnarsi nell'incremento della promozione di questa tipologia di formazione professionale allargandola a un pubblico professionale sanitario sia in termini di numerosità dei beneficiari, sia di tipologia degli utenti corsisti. Si sottolinea che buona parte di questi corsi tocca tematiche associate alla tutela della salute pubblica e pertanto si ritiene che questo possa essere considerato un obiettivo trasversale tra questo ambito e quello della Salute pubblica.
b) **promuovere un corso MOOC** sulle tematiche inerenti l'OPEN SCIENCE. Nell'ultimo triennio non sono stati organizzati corsi MOOC e pertanto ci si prefigge di misurare il raggiungimento dell'obiettivo attraverso la misura del livello di inclusione e di partecipazione dei partecipanti.
c) **organizzare 4 winter/summer schools**, ma questo obiettivo si rivela meno ambizioso rispetto a quelli realizzati nel triennio precedente. Non viene pertanto incluso tra gli obiettivi portanti del presente progetto triennale della TM.

Complessivamente, l'obiettivo all'interno di questo ambito avrà lo scopo di rafforzare le competenze dei membri del Dipartimento nella promozione delle loro conoscenze trasmesse attraverso diversificate iniziative di formazione permanente e didattica aperta. Le attività di Formazione Continua avranno un impatto economico, sociale e culturale. Alcune attività di Formazione Continua sono già attive nel Dipartimento. Nel precedente triennio è stato erogato un corso di perfezionamento e 2 corsi ECM. Molte

delle risorse e delle competenze presenti nel Dipartimento permettono di espandere questo tipo di attività nel prossimo triennio (2022-2025) sia da un punto di vista quantitativo che da un punto di vista qualitativo. Il corso di perfezionamento avrà un maggiore impatto in quanto la proposta formativa sarà maggiormente multidisciplinare, per raggiungere un maggior numero di beneficiari ma anche per incrementare il numero di professioni diverse raggiunte da tale proposta. Verrà incrementato l'impegno nella promozione sul web e attraverso i canali istituzionali del corso.

OPEN SCIENCE:
Recentemente, a partire dal 2024, il Dipartimento ha avviato una nuova linea, l'Opens science il cui obiettivo sarà quello di costituire le basi per la formazione di un board metodologico interdisciplinare di esperti che includa psicologi, statistici, psicometristi, metodologi e specialisti di altre discipline. L'interdisciplinarietà è il cuore dei valori fondamentali dell'Open Science ed è un ingrediente necessario per permettere al Methodological Review Board un'operazione efficace che sia rigorosa ma flessibile, a seconda del contesto specifico di ricerca.
Tale board collaborativo lavorerà per collaborare con i team di ricerca in psicologia che ne faranno richiesta su base volontaria, nella conduzione degli studi in tutte le loro fasi: pianificazione, analisi statistica, data sharing, comunicazione e buone pratiche di Open science così da ottimizzare la riproducibilità, robustezza e in generale utilità gli studi migliorando la qualità della ricerca in Psicologia e quindi l'impatto della ricerca in Psicologia nella società.
OBIETTIVI
L'obiettivo fondamentale del progetto Open Science è duplice:
(1) aumentare la conoscenza dei principi della Meta-Science e delle pratiche Open Science tra i ricercatori, professionisti e alla cittadinanza a livello locale, nazionale e internazionale;
(2) porre le basi per l'istituzione del Methodological Review in Psicologia, per facilitare il dialogo interdisciplinare tra psicologi, statistici e psicometristi facendo leva soprattutto su tematiche trasversali della Meta-Science e dell'Open Science, in ambito di formazione e di ricerca.

Dunque, i due obiettivi convergono nel macro obiettivo di aumentare l'utilità e l'informatività della ricerca in Psicologia, fornendo basi più solide per le applicazioni pratiche e le politiche pubbliche grazie ai valori e alle pratiche Open Science che permettono anche un cospicuo risparmio di tempo e risorse a vantaggio dell'intera società.

Il piano triennale della Didattica

Analisi situazione didattica

Al DPSS afferiscono due CdS triennali (Scienze Psicologiche dello Sviluppo della Personalità e delle Relazioni Interpersonali e Scienze e Tecniche Psicologiche, erogato a distanza) e tre CdS magistrali (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione; Psicologia Clinica dello Sviluppo; Psicologia di Comunità, della Promozione del Benessere e del Cambiamento Sociale). Dall'a.a. 2020-21 è stato attivato un percorso in lingua veicolare nel CdS in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, per arricchire l'offerta formativa proposta dal DPSS. I Corsi di Studio triennali e magistrali afferenti al DPSS risultano molto apprezzati, come testimoniato dalle valutazioni ai diversi livelli a cui annualmente vengono sottoposti e dai risultati estremamente positivi, sia rispetto ai CdS della Scuola di Psicologia, sia rispetto alle medie di Ateneo.
Il DPSS è molto impegnato anche nella formazione post lauream, con tre Master di II livello, un corso di Perfezionamento e un indirizzo della Scuola Universitaria di Specializzazione (Psicologia del Ciclo di vita), che fanno riferimento al Dipartimento al momento presente.

Per quanto riguarda la **formazione post lauream di primo e secondo livello**, sono attualmente attivi il corso di Perfezionamento in "Psicologia dell'età pediatrica 0-6 anni" e un master in "Psiconeuroimmunoendocrinologia della gravidanza e dell'età pediatrica" di più recente attivazione, oltre

agli storici e consolidati master in “Disturbi e psicopatologie dello sviluppo” e “Modelli e metodologie per BES, DSA e gifted children”, le cui richieste di iscrizione eccedono tutti gli anni i posti disponibili.

Per quanto riguarda la **Scuola Universitaria di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita**, questa propone un ciclo quadriennale finalizzato alla formazione di Psicoterapeuti Specialisti nel Ciclo di Vita, che abbiano maturato la conoscenza delle basi neurofisiologiche e neurobiologiche dell'individuo nei diversi periodi evolutivi, della psicologia clinica e della psicopatologia dello sviluppo, della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Forma specialisti che saranno in grado di progettare e realizzare interventi riabilitativi e psicoterapeutici specificamente pensati in prospettiva evolutiva, con particolare riferimento a modelli terapeutici evidence-based, adeguati sia per contesti ampi istituzionali (ospedali, reparti, scuole, istituti) sia per l'ambito privato famigliare (individuo, coppia, genitorialità). La Scuola ha ottenuto per gli anni 2022-2024 la certificazione di qualità ISO9001. Al momento sono 19 i docenti del DPSS che insegnano presso la scuola, ai 27 allievi delle quattro coorti attive, per un totale di 240 CFU annuali (72 CFU di lezione frontale e 168 CFU di tirocinio professionalizzante); la rete formativa dei servizi per i tirocini sul territorio vede collaborazioni con più di 35 tra ospedali, enti e istituti pubblici convenzionati.

Attualmente, il Dipartimento sta iniziando un processo di revisione e potenziamento della propria offerta didattica (in linea con le linee strategiche di Ateneo e con la riforma delle Lauree abilitanti), sia pre-, sia post-lauream, che riguarda particolarmente i seguenti punti:

1. **Attivazione delle lauree abilitanti**

Come previsto dalla L. 163 del 2021 e successivi Decreti interministeriali, a partire dall’a.a. 2023-24 tutti i CdS magistrali della classe LM-51 abiliteranno alla professione di psicologo/a. Questa riforma ha richiesto pertanto, in tempi molto stretti, una parziale riorganizzazione soprattutto dei CdS magistrali, nella direzione di una proposta formativa strettamente connessa con la professione, ossia con l’acquisizione da parte degli studenti e delle studentesse di capacità operative, oltre che delle competenze già caratterizzanti i CdS. Per proseguire su questa linea d’azione, il Dipartimento sarà fortemente impegnato a:

(a) gestire la transizione dal vecchio al nuovo ordinamento, con una complessa fase di passaggio soprattutto per gli studenti e le studentesse attualmente già immatricolati e/o provenienti da altre sedi rispetto al loro percorso triennale;

(b) mettere in campo iniziative e risorse, anche economiche, volte a cercare di attutire le possibili ricadute negative della riforma, ad esempio sull’eventuale allungamento delle carriere degli studenti e delle studentesse, nonché di potenziare ogni strategia atta a rendere i CdS consoni al mandato stesso della riforma, attrattivi e soddisfacenti.

In tale contesto, un elemento di crescente criticità presente nei CdS erogati dal Dipartimento e che sta emergendo in modo particolare, è l’elevata numerosità di studenti e studentesse in molti degli insegnamenti previsti, anche in riferimento al mandato abilitante dei CdS di ambito psicologico, che renderà sempre più necessari interventi significativi per l’abbassamento del rapporto docenti/studenti, per rendere possibili maggiori esperienze, applicazioni, per erogare una didattica sempre più applicativa ed esperienziale. A tale riguardo, le risorse straordinarie recentemente rese disponibili grazie alla Fase II - Linea A hanno permesso di iniziare a lavorare, in prima battuta, sulle possibilità di sdoppiamento di insegnamenti molto numerosi nell’ambito dei CdS magistrali. In questa direzione, gli interventi da effettuare avranno prioritariamente come target i CdS magistrali in quanto ritenuti quelli in cui risulta di maggiore importanza la riorganizzazione e il miglioramento del rapporto docenti/studenti. Le scelte programmate consentiranno già nel breve termine (a.a. 2024-2025) di intervenire su una parte degli insegnamenti segnalati in sofferenza per l’elevato numero di esami sostenuti, attraverso le ore di compito didattico istituzionale erogate dai docenti dei SSD coinvolti. Soprattutto questo aspetto, oltre alla necessità di arricchire in senso esperienziale e professionalizzante le proposte formative dei CdS, richiede attualmente e sempre di più in futuro un supporto organizzativo e gestionale anche da parte del personale amministrativo e tecnico del Dipartimento, pena il rischio di un abbassamento della qualità, ricchezza e attrattività dei servizi forniti agli studenti e alle studentesse, oltre che dell’aderenza dell’offerta didattica al mandato legislativo.

2. Possibilità di **ridefinizione del percorso in lingua veicolare** attualmente esistente in un CdS magistrale.
L'attivazione del percorso in lingua veicolare, che ha visto un crescente aumento nella richiesta di immatricolazioni, ha consentito una maggiore articolazione e un completamento dell'offerta formativa dei CdS magistrali erogati dal DPSS e si è rivelata, fino al momento attuale, una positiva scelta strategica dal punto di vista della didattica e della ricerca. Tale obiettivo costituisce uno dei punti di arrivo strategici per il potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica erogata dal Dipartimento. La possibilità di attivazione di un nuovo CdS magistrale, in lingua veicolare, con caratteristiche innovative in ambito psicologico, in grado di formare un nuovo profilo professionale che è stato costruito a partire dal confronto con le parti sociali, con particolare centratura sulla formazione alla ricerca evolutiva e alle neuroscienze dello sviluppo, ha come obiettivo quello di attrarre un maggior numero di studenti e studentesse internazionali interessati a perseguire una formazione e ottenere un titolo presso l'Ateneo di Padova. Ovviamente, tale crescita favorirebbe anche gli studenti italiani in una formazione di respiro internazionale, seppur conseguita entro il nostro Ateneo. Per tale obiettivo, sarà necessario impiegare tutte le risorse disponibili per ciò che riguarda i docenti di riferimento, prevedendo la copertura istituzionale degli insegnamenti e la sostenibilità del CdS in autonomia.
3. **Ampliamento dell'offerta formativa post lauream**
Per quanto riguarda la formazione post lauream di secondo livello, ci si propone di aggiungere all'offerta formativa già esistente due ulteriori Master sulle tematiche attuali della Psicologia dell'Emergenza e della Psicologia Pediatrica (in quest'ultimo caso, attraverso la realizzazione di un master inter ateneo, con la collaborazione delle università di Milano Cattolica e di Palermo).
Per quanto riguarda la Scuola Universitaria di Specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita, al fine di incrementare il numero di iscritti alla SUAP in Psicologia del Ciclo di Vita fino a capienza massima (40 allievi sulle 4 coorti), sono state attuate e sono ancora in corso una serie di azioni di miglioramento della gestione e dell'attrattività: per il reclutamento della coorte 2024-25 sono stati proposti 2 open day e una giornata esperienziale (festival del ciclo di vita); sono state attivate due borse di studio quadriennali: una di Ateneo da 12k euro e una in convenzione con la provincia autonoma di Bolzano da 25k euro; sono state garantite una serie di attività formativo-professionalizzanti extracurricolari (corsi accreditati ECM su strumenti diagnostici e terapeuti specifici) erogate da professionisti di spicco; verranno introdotti gruppi di tutoring di coorte e riunioni periodiche con i rappresentanti per massimizzare le comunicazioni tra allievi, direzione, docenti e segreteria dedicata della Scuola.

Obiettivi didattici

In coerenza con il Piano strategico 2023-2027 e in conseguenza delle importanti e complesse modificazioni introdotte nei Corsi di Studio (CdS) in Psicologia dalla riforma per le lauree abilitanti (L. 163 del 2021, che stabilisce che l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in psicologia della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo), gli obiettivi didattici strategici del Dipartimento sono: favorire il costante miglioramento della didattica erogata nei Corsi di Studio Magistrali, favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti, favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e l'internazionalizzazione.
Gli obiettivi specifici della Didattica del DPSS sono quelli di:
- integrare contenuti innovativi nei percorsi di studio, sia pre, sia post lauream, in modo da favorire tematiche di frontiera e interdisciplinarità in un'ottica professionalizzante;
- riorganizzare l'offerta formativa nell'ottica di una maggiore sostenibilità e di un utilizzo più razionale del corpo docente;
- favorire il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa, con particolare riferimento al miglioramento dei servizi indirizzati agli studenti;
- affrontare situazioni di criticità e sofferenza nel rapporto docenti/studenti eventualmente non emerse dall'analisi condotta per le assegnazioni dalla linea A.

3. GLI OBIETTIVI

Obiettivi della ricerca

Dimensione: Produzione scientifica

TITOLO OBIETTIVO	Promozione del networking attraverso l'incremento delle collaborazioni con co-autori esterni al Dipartimento
INDICATORE	Rapporto tra il numero di pubblicazioni con co-autori esterni al DPSS e numero totale di pubblicazioni.
BASELINE	Percentuale di pubblicazioni che includono autori esterni al DPSS nel triennio 2019-21: 64,4% (447/694). I valori nei trienni mobili precedenti sono: Nel triennio 2018-2020: 63,6% (409/643). Nel triennio 2017-2019: 62,4% (408/654). Nel triennio 2016-2018: 67,7% (435/643).
TARGET	Incremento del 25% di tale percentuale, passando dal 64,4% del triennio 2019-2021 al target di 80,5%
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questa azione si collega all'obiettivo del progetto strategico di ateneo relativo a promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca. In particolare, l'indicatore di riferimento è quello relativo ai prodotti di ricerca con coautrici/tori di diversi settori concorsuali o esterni a UNIPD.
TITOLO OBIETTIVO	Incentivazione di pubblicazioni in riviste del primo quartile (Q1)
INDICATORE	Rapporto annuo tra numero di pubblicazioni in riviste in Q1 e membri del DPSS (media nei 3 anni)
BASELINE	Rapporto annuo tra numero di pubblicazioni in riviste in Q1 e membri del DPSS (media nei 3 anni) nel triennio 2019-21: 1,02 (179/175). I valori nei trienni mobili precedenti sono: Nel triennio 2018-2020: 1,12 (192/171). Nel triennio 2017-2019: 1,68 (265/158). Nel triennio 2016-2018: 2,26 (325/144).
TARGET	Si considera raggiunto l'obiettivo con un incremento del 25% di tale valore, passando da 1,02 del triennio 2019-2021 al target di 1,27
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Anche questa azione si collega all'obiettivo del progetto strategico di ateneo relativo a promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca. In particolare, l'indicatore di riferimento è quello relativo ai prodotti di ricerca di qualità (pubblicazioni in Q1 per fattore di impatto).

Dimensione: Internazionalizzazione

TITOLO OBIETTIVO	INCREMENTARE MOBILITA' OUTGOING: Negli ultimi anni il numero di missioni è calato drammaticamente. Si ritiene pertanto importante incrementare la mobilità outgoing anche per periodi prolungati al fine di favorire gli scambi di ricerca a livello internazionale.
INDICATORE 1	Numero di missioni effettuate mediamente in un anno. Si distinguono inoltre anche le missioni con esclusivo scopo di ricerca (non per la partecipazione a convegni). Nel definire l'obiettivo si tiene in considerazione l'andamento irregolare dei valori a causa della pandemia e della conseguente diffusione di eventi online.
BASELINE	Missioni totali: nel triennio 2019-2021 sono state effettuate 78 missioni/175 strutturati = 0,445 (45%). I valori nei trienni mobili precedenti sono: Nel triennio 2018-2020: 131/171 = 0,766 (77%). Nel triennio 2017-2019: 179/158 = 1,126 (113%). Nel triennio 2016-2018: 162/144 = 1,125 (113%).
TARGET	Incremento del 35% del rapporto, quindi target 80% per le missioni totali.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo va nella direzione indicata dal piano strategico di Ateneo di continuare a sviluppare collaborazioni con gli atenei di tutto il mondo con i quali realizzare strategie comuni volte a rafforzare le collaborazioni di ricerca e didattica.
TITOLO OBIETTIVO	INCREMENTARE MOBILITA' OUTGOING: Negli ultimi anni il numero di missioni è calato drammaticamente. Si ritiene pertanto importante incrementare la mobilità outgoing anche per periodi prolungati al fine di favorire gli scambi di ricerca a livello internazionale.
INDICATORE 2	Numero di missioni con esclusivo scopo di ricerca (non per la partecipazione a convegni). Nel definire l'obiettivo si tiene in considerazione l'andamento irregolare dei valori a causa della pandemia e della conseguente diffusione di eventi online.
BASELINE	Missioni a solo scopo di ricerca: nel triennio 2019-2021: 58 missioni/175 strutturati = 0,331 (33%). I valori nei trienni mobili precedenti sono: Nel triennio 2018-2020: 92/171 = 0,538 (54%). Nel triennio 2017-2019: 125/158 = 0,791 (79%). Nel triennio 2016-2018: 113/144 = 0,784 (78%).
TARGET	Incremento del 35% del rapporto, quindi target 70% per missioni a solo scopo di ricerca.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Come il precedente, questo obiettivo va nella direzione indicata dal piano strategico di Ateneo di continuare a sviluppare collaborazioni con gli atenei di tutto il mondo con i quali realizzare strategie comuni volte a rafforzare le collaborazioni di ricerca e didattica.

TITOLO OBIETTIVO	INCREMENTARE MOBILITA' INCOMING IN PRESENZA: L'obiettivo per il prossimo triennio è quello di incrementare il numero dei docenti stranieri che visitano di persona il DPSS ai fini di favorire lo scambio di idee e la collaborazione.
INDICATORE	Numero di visiting presso il DPSS. La durata minima del periodo di missione considerata è di almeno 7 giorni.
BASELINE	Nel triennio 2019-2021 il DPSS ha ricevuto 6 ospiti stranieri [2019: 3 ospiti in presenza; 2020: 0 ospiti; 2021: 3 ospiti a distanza]. [Nel triennio 2016-2018: 8 ospiti in presenza; nel dettaglio 2016: 1; 2017: 4; 2018: 3].
TARGET	Incrementare a 8 il numero dei docenti che visiteranno il Dipartimento nel triennio 23-25.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo risulta coerente con l'obiettivo descritto nel Piano Strategico di Ateneo di continuare ad aumentare l'offerta di possibilità di mobilità internazionale anche in funzione di rafforzare le collaborazioni già esistenti e la creazione di nuove collaborazioni con atenei dei cinque continenti al fine di incrementare le collaborazioni di ricerca. Risulta inoltre coerente con la politica di ateneo di rafforzamento della capacità di attrarre visiting professors.
TITOLO OBIETTIVO	Aumentare il numero di pubblicazioni che includano almeno un coautore con affiliazione straniera.
INDICATORE	Rapporto di pubblicazioni dei membri del DPSS con almeno un coautore con affiliazione straniera e il totale dei membri del Dipartimento durante il triennio.
BASELINE	Nel triennio 2019-2021: 161 pubblicazioni hanno un co-autore internazionale/175 strutturati = 0,92. I valori nei trienni mobili precedenti sono: Nel triennio 2018-2020: 0,924 (158/171). Nel triennio 2017-2019: 0,879 (139/158). Nel triennio 2016-2018: 0,979 (141/144).
TARGET	Incremento del 55% del rapporto raggiungendo un target di 1,4.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Anche questo obiettivo è coerente con l'obiettivo di ateneo di continuare a sviluppare collaborazioni con gli atenei di tutto il mondo. Le pubblicazioni con coautori stranieri sono una prova tangibile dell'incremento delle collaborazioni di ricerca con colleghi internazionali.
Dimensione: Fund Raising	
TITOLO OBIETTIVO	Incentivare la partecipazione a bandi internazionali competitivi
INDICATORE	Rapporto fra la somma delle applicazioni a call internazionali nei tre anni e la somma degli strutturati nel triennio. Vengono considerate solo le domande a bandi internazionali competitivi sottomesse direttamente da personale strutturato del DPSS, ad esclusione dei bandi internazionali riferiti al PNRR e banditi da fondazioni private. Il target di questo indicatore viene calcolato tenendo conto di un aumento della numerosità degli strutturati nel

	Dipartimento (nuovo personale e previsione di un ridotto numero di pensionamenti)
BASELINE	2019-2021 = 8 domande/175 strutturati = 0,047 (4,7%) I valori nei trienni mobili precedenti sono: Nel triennio 2020-2018 = 6 domande/171 strutturati = 0,035 (3,5%) Nel triennio 2019-2017 = 2 domande/158 strutturati = 0,013 (1,3%) Nel triennio 2018-2016 = 1 domanda/144 strutturati = 0,007 (0,7%)
TARGET	Incremento del 3% del rapporto, quindi target 7,7%
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	In sinergia con l'obiettivo dell'ateneo di migliorare la capacità di attrarre fondi per la ricerca da bandi competitivi nazionali ed internazionali, il DPSS si propone di incentivare in particolare la partecipazione a bandi internazionali competitivi.
TITOLO OBIETTIVO	Aumentare il numero di domande internazionali da parte di personale esterno che indicano il DPSS come host institution (es. bandi MSCA, ERC-ST).
INDICATORE	Numero di domande a bandi internazionali (es. bandi MSCA, ERC-ST) che indicano il DPSS come host institution da parte di personale esterno al DPSS, ovvero personale afferente ad un'altra host institution o che non abbia avuto affiliazione DPSS nei 3 anni precedenti alla domanda per i suddetti bandi
BASELINE	Nel triennio 2019-2021 sono state presentate 4 richieste, con la seguente suddivisione: 2019: 1 ,2020: 1,2021: 2. [Nel triennio 2016-2018: 0 richieste]
TARGET	Presentazione di 6 domande nel triennio che indicano il DPSS come host institution da parte di personale esterno
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	In sinergia con le call di Ateneo finalizzate ad attrarre talenti, favorendo la loro capacità di acquisire fondi internazionali, il DPSS si propone di incrementare il numero di richieste da parte di personale esterno che individuano il Dipartimento come host institution.

Obiettivi contenuti nel Progetto Dipartimento di Eccellenza o Sviluppo dipartimentale	
TITOLO OBIETTIVO	Prodotti di ricerca
INDICATORE	N° di articoli su riviste tematiche legate al progetto in collaborazione tra i componenti del DPSS, con l'utilizzo di approcci multimetodo/multimodali.
BASELINE	Non sono presenti articoli, prodotti scientifici in collaborazione tra i membri del DPSS in linea con le tematiche del PSD.
TARGET	VALORE ATTESO AL 31.12.2025: Almeno N° 10 articoli su riviste in collaborazione tra i componenti del DPSS sul tema del progetto. VALORE ATTESO AL 31.12.2027: Almeno N° 15 articoli su riviste (in aggiunta ai 10 attesi al 31.12.2024) in collaborazione tra i componenti del DPSS.

COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questa azione si collega all'obiettivo del progetto strategico di ateneo relativo a promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca. In particolare, l'indicatore di riferimento è quello relativo ai prodotti di ricerca con coautrici/tori di diversi settori concorsuali o esterni a UNIPD. Si tratta di un'azione fondamentale per il DPSS in quanto sono presenti colleghi appartenenti a diversi settori concorsuali ed il progetto di sviluppo punta proprio a promuovere la multidisciplinarietà tra queste diverse forme di expertise.
TITOLO OBIETTIVO	Infrastrutture di ricerca
INDICATORE	N° di laboratori multimodali e infrastrutture portatili di ricerca
BASELINE	Non sono presenti laboratori dotati di attrezzature multimetodo. Tra le attrezzature portatili, che comunque necessitano di un aggiornamento, sono presenti: N° 1 NIRS, 1 EEG, 3 Tobii eye tracker.
TARGET	VALORE ATTESO AL 31.12.2025: - Acquisizione di N° 4 infrastrutture per la messa a punto di laboratori multimodali; - Acquisizione di N° 17 attrezzature portatili per la realizzazione del progetto. VALORE ATTESO AL 31.12.2027: L'intera acquisizione delle infrastrutture di ricerca verrà completata nel primo biennio.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questa azione si collega all'obiettivo del progetto strategico di ateneo relativo a potenziare le infrastrutture di ricerca e i servizi alla ricerca. In particolare, l'indicatore di riferimento è quello relativo all'aumento degli spazi relativi alla ricerca dal momento che verranno creati nuovi spazi per la raccolta dati multimetodo. Il miglioramento delle attrezzature di ricerca potrebbe avere delle implicazioni anche per gli obiettivi relativi all'incremento della capacità di attrarre fondi competitivi per la ricerca e all'incremento della capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti (obiettivi che sono anche inclusi nel PTSR di Dipartimento).
TITOLO OBIETTIVO	Formalizzazione di accordi con enti pubblici e privati
INDICATORE	N° annuo di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati del territorio locale, regionale e nazionale, favoriti dalla maggior qualità della ricerca.
BASELINE	Sono presenti N° 65 accordi attivi con enti pubblici e privati.
TARGET	VALORE ATTESO AL 31.12.2025: Incremento di N° 10 unità di accordi con enti pubblici e/o privati del territorio locale, regionale e nazionale; - Incremento di N° 3 accordi di ricerca formalizzati con altri dipartimenti dell'Ateneo di Padova. VALORE ATTESO AL 31.12.2027: Incremento di N° 15 (rispetto al 31.12.2024) unità di accordi.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Anche questa azione si collega all'obiettivo relativo a promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca. Questi accordi daranno la possibilità al DPSS di incrementare ulteriormente la multidisciplinarietà della

	ricerca condotta dai propri membri (oltre che la qualità della ricerca stessa) e di aprire a potenziali pubblicazioni con coautrici/tori di settori concorsuali diversi da quelli rappresentati in Dipartimento o con autori esterni a UNIPD.
TITOLO OBIETTIVO	Formalizzazione di accordi con enti pubblici e privati
INDICATORE	- Attivazione di un accordo quadro con l'Azienda Ospedaliera di Padova. - Proposta di stipula di accordo con l'Ufficio Scolastico provinciale.
BASELINE	- È presente 1 solo accordo specifico con l'Azienda Ospedaliera, ma non un più ampio accordo quadro. - Non è presente alcun accordo con l'Ufficio Scolastico.
TARGET	VALORE ATTESO AL 31.12.2025: Stipula di un accordo quadro con l'Azienda Ospedaliera di Padova. VALORE ATTESO AL 31.12.2027: Stipula di accordo con l'Ufficio Scolastico provinciale.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Anche questa azione si collega all'obiettivo relativo a promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca. Questi accordi daranno la possibilità al DPSS di incrementare ulteriormente la multidisciplinarietà della ricerca condotta dai propri membri (oltre che la qualità della ricerca stessa) e di aprire a potenziali pubblicazioni con coautrici/tori di settori concorsuali diversi da quelli rappresentati in Dipartimento o con autori esterni a UNIPD.

Obiettivi della Terza missione	
AMBITO: Tutela e valorizzazione – Non rilevante per il Dipartimento	
AMBITO: Public engagement e sviluppo sostenibile	
TITOLO OBIETTIVO	Incentivare le iniziative di visibilità del Dipartimento attraverso la promozione di eventi di divulgazione scientifica, eventi culturali e sportivi e di accordi con enti territoriali
INDICATORE	Numero di partecipazioni a eventi di divulgazione scientifica Numero di eventi culturali sportivi e cinematografici Numero di pagine social e profili personali Numero di accordi e convenzioni con il territorio Numero di eventi dedicati a open science
BASELINE	Rispettivamente: 67 (2021) 0 8 (2021) 59 (2021) 0
TARGET	Rispettivamente: 100 all'anno

COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Favorisce la cultura della terza missione, della promozione sociale, in particolar modo con l'attenzione alla vulnerabilità psicologica, dei bambini, delle famiglie, delle scuole. Questo tipo di obiettivo permette la creazione di una fitta rete con le istituzioni locali e incentiva la presenza del Dipartimento sul territorio
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	3- salute e benessere 4- istruzione di qualità 5 - parità di genere 10- riduzione delle disuguaglianze
TITOLO OBIETTIVO	**Incrementare il numero di follower sulle pagine social ufficiali (facebook, Instagram Linkedin)**
indicatore	Numero totale di follower sulle pagine social (Facebook, Instagram, Linkedin)
baseline	2200 follower Facebook (1000)+ Instagram (1000) + Linkedin (500)
TARGET	+20% all'anno
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Favorisce la cultura della terza missione soprattutto questo obiettivo permette la creazione di nuove reti con le istituzioni e con la cittadinanza.
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	3- salute e benessere 4- istruzione di qualità 5 - parità di genere 10- riduzione delle disuguaglianze
TITOLO OBIETTIVO	Valorizzare ed incrementare l'impegno del personale interno nelle iniziative di PE
INDICATORE	Membri del dipartimento attivi nelle attività PE promosse e/o partecipate
BASELINE	30% del totale del personale strutturato (triennio precedente)
TARGET	60% del personale alla fine (+10% all'anno)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Valorizzare la cultura della terza missione all'interno del Dipartimento permette di farla diventare proprio la terza missione di un Dipartimento, accanto alla didattica e alla ricerca
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	3- salute e benessere 4- istruzione di qualità 5 - parità di genere 10- riduzione delle disuguaglianze
AMBITO: Salute pubblica	
TITOLO OBIETTIVO Mappare gli eventi di salute pubblica di diversa natura: consulenze, interventi E-health e eventi informativi sulla salute pubblica	

INDICATORE	a) Numero tipologie consulenze psicologiche b) Numero di Trial clinici c) Numero di interventi E-Health d) Numero di eventi informativi sulla salute pubblica
BASELINE	Rispettivamente: 0 0 0 0
TARGET	Rispettivamente a fine 2025: 2 3 2 5
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	La promozione della salute pubblica che includa anche il benessere psicologico nell'intento di miglioramento del disagio sociale, rappresenta uno dei principali obiettivi di promozione sociale e della cultura di terza missione.
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	3 – Salute e benessere 10 – Riduzione delle disuguaglianze

TITOLO OBIETTIVO	Monitoraggio del gradimento rispetto a utilità percepita, personalizzazione e umanizzazione dell'intervento fornito (consulenze, trial clinici, interventi E-Health, eventi informativi sulla salute pubblica)
INDICATORE	Percezione utilità e soddisfazione post attività di salute pubblica (consulenza, trial clinico, evento di sensibilizzazione
BASELINE	iniziale percezione della propria salute (questionario di autopercezione)
TARGET	Alto gradimento e percezione dell'utilità delle attività relate alla salute pubblica (scala 0-10) Valore atteso tra 8-10
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Il monitoraggio continuo del gradimento e del raggiungimento degli obiettivi consente di incrementare l'efficacia degli interventi
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	3 – Salute e benessere 10 – Ridurre le disuguaglianze
TITOLO OBIETTIVO	Mappare il Numero di beneficiari delle attività di salute pubblica
INDICATORE	Numero totale beneficiari partecipanti alle 12 attività (consulenze, trial clinici, eventi di informazione)
BASELINE	0 non presente nel 2021

TARGET	1000 alla fine del quadriennio (N=100 utenti per le consulenze psicologiche; N= partecipanti ai trial clinici; N=500 partecipanti agli eventi di sensibilizzazione)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Monitorare la rete sul territorio e i beneficiari degli interventi consente di sviluppare interventi con sempre maggiore impatto per il benessere psicologico con la conseguente riduzione del disagio sociale
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	3 – Salute e benessere 10 – Ridurre le disuguaglianze

AMBITO: Formazione continua	
TITOLO OBIETTIVO	Implementare la procedura di monitoraggio delle conoscenze dei beneficiari (questionario)
INDICATORE	Valutazione delle competenze iniziali e finali dei beneficiari delle attività formative (ECM e MOOC)
BASELINE	Misura baseline della competenza prima dell'attività formativa
TARGET	+50% di conoscenza acquisita al termine delle attività formative
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	IL miglioramento delle conoscenze dei professionisti in ambito sanitario consente di attuare una politica di promozione del benessere e della salute pubblica
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	4- istruzione di qualità 5 - parità di genere 10- riduzione delle disuguaglianze
TITOLO OBIETTIVO	Implementare la procedura di monitoraggio del gradimento dei beneficiari dell'offerta formativa
INDICATORE	Livello di gradimento al termine delle attività formative (mooc e ECM)
BASELINE	0 (mai fatto)
TARGET	Alto gradimento delle attività formative (scala 0-10) Valore atteso tra 8-10
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Il monitoraggio continuo dell'impatto delle attività formative consente di aggiustare e migliorare gli obiettivi formativi.
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	4- istruzione di qualità 5 - parità di genere 10- riduzione delle disuguaglianze

TITOLO OBIETTIVO	Implementare la procedura di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dei docenti
INDICATORE	Valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi ai corsi ECM e MOOC (questionario ai docenti)
BASELINE	Obiettivi iniziali (prima della formazione)
TARGET	30-50% obbiettivi raggiunti in itinere 80-100% obbiettivi raggiunti alla fine
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	La procedura di auto monitoraggio dell'intervento formativo consente di migliorare le attività formative quindi di avere in ultimo un migliore impatto sui beneficiari della formazione
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	4- istruzione di qualità 5 - parità di genere 10- riduzione delle disuguaglianze

Obiettivi contenuti nel Progetto Dipartimento di Eccellenza o Sviluppo dipartimentale e Progetti di Terza missione	
OBIETTIVI DELLA TERZA MISSIONE	
TITOLO OBIETTIVO	Trasferire le conoscenze scientifiche alla cittadinanza sui temi del progetto di sviluppo del dipartimento
INDICATORE	Organizzazione di eventi di divulgazione scientifica. Workshop e corsi ARCA
BASELINE	0 workshop, 0 eventi di divulgazione, 7 corsi ARCA
TARGET	2 workshop internazionali, 5 eventi di divulgazione scientifica, 6 corsi ARCA
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Favorisce la cultura della terza missione, della promozione sociale, in particolar modo con trasferimento delle conoscenze. Questo tipo di obiettivo permette la creazione di una fitta istituzioni locali e incentiva la presenza del dipartimento sul territorio
Obiettivi della Didattica	
OBIETTIVI DERIVANTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEO	
TITOLO OBIETTIVO	Favorire il miglioramento della didattica
INDICATORE	Opinioni da parte degli studenti e delle studentesse

BASELINE	Media delle opinioni degli/delle studenti/esse nel triennio 2019/2021 rispetto all'indice Soddisfazione complessiva Triennali L4 7.69 L5 7.90 Magistrali M2 8.26 M4B 8.24 MPCS 7.96
TARGET	Consolidamento e possibile miglioramento delle valutazioni complessive dei CdS
TITOLO OBIETTIVO	Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti
INDICATORE	Revisione attenta dei syllabi e opinioni degli studenti e delle studentesse, in particolare rispetto all'indicatore "azione didattica". Aumento del numero di docenti che usufruiscono dei corsi messi a disposizione dal Teaching4Learning.
BASELINE	I syllabi sono stati tutti compilati correttamente e revisionati dai presidenti di CdS per quanto concerne coerenza con l'intero impianto del CdS, contenuti, modalità di esame, bibliografia e versione in inglese. Numero di docenti hanno partecipato alle iniziative Teaching4Learning.
TARGET	Aggiornamento permanente dei contenuti dei corsi anche in un'ottica professionalizzante e delle metodologie di insegnamento.
TITOLO OBIETTIVO	Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali
INDICATORE	Valutazioni da parte degli studenti e delle studentesse rispetto alle abilità acquisite e alla qualità delle iniziative didattiche volte ad ampliare le competenze trasversali
BASELINE	Allo stato attuale è attivo un solo laboratorio sulle *soft skills* interdipartimentale, accessibile da parte degli studenti dei CdS magistrali, con un numero molto limitato di accessi (10 per ogni CdS)
TARGET	Erogare delle attività laboratoriali professionalizzanti in presenza e online sulle *soft skills* per la professione di psicologo/a a tutti gli/le studenti studentesse dei CdS triennali e magistrali, che afferiscono al Dipartimento
OBIETTIVI SPECIFICI DI DIPARTIMENTO	
TITOLO OBIETTIVO	Internazionalizzazione e istituzione di nuovi percorsi di studio telematici e blended
INDICATORE	Realizzazione di un CdS magistrale in lingua veicolare in modalità blended
BASELINE	Presenza di un curriculum in lingua inglese all'interno del CdS magistrale M2 Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

TARGET	Apertura del CdS magistrale in lingua veicolare “Applied child and adolescent psychology”
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo risulta coerente con l’obiettivo descritto nel Piano Strategico di Ateneo relativo all’Internazionalizzazione, rendere i corsi di studio ambienti di apprendimento aperti e internazionali
TITOLO OBIETTIVO	Incrementare numero di studenti internazionali
INDICATORE	Posti per studenti extra-UE
BASELINE	28 posti extra-UE
TARGET	40 posti extra-UE
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo risulta coerente con l’obiettivo descritto nel Piano Strategico di Ateneo relativo all’Internazionalizzazione, di aumentare gli studenti internazionali, riducendo il divario di rendimento con gli studenti italiani; rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali; incrementare la reputazione dell’Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale; promuovere il reclutamento di studenti internazionali (*degree seekers*) di qualità

TITOLO OBIETTIVO	Incrementare l’offerta formativa *post lauream*
INDICATORE	Arrivare a cinque master
BASELINE	Tre master di II livello e un corso di perfezionamento
TARGET	Istituire e far partire due nuovi master
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo risulta coerente con l’obiettivo descritto nel Piano Strategico di Ateneo relativo a Favorire il miglioramento della didattica